

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2014

Il Presidente procede all'appello.

**PRESIDENTE:** La seduta è valida e dichiaro aperta la seduta.

**CONSIGLIERE VALZANO:** Presidente, all'inizio di questo Consiglio Comunale intendo prestare memoria per l'uccisione delle tre suore saveriane nel Burundi e con loro ricordare tutti i volontari che con grande dose di coraggio hanno sacrificato la propria vita in Difesa dei più deboli, dei più indifesi. Viviamo in un momento di spettacolarizzazione del terrore che colpisce tutti, ma soprattutto donne e bambini. La nostra voce di protesta è flebile, pigra, capace di contabilizzare vittime e danni e magari non ci accorgiamo che accanto alle nostre case ci sono fabbriche della morte, come sono le fabbriche di armi e munizioni, utili forse solo ad incrementare il PIL e la ricchezza di pochi. Se vogliamo essere città di pace, costruiamo i cantieri per la pace, la solidarietà e l'integrazione. Alle nostre frontiere tremano milioni di persone. Non ce la faremo se non attiveremo tutti gli strumenti per cambiare questo stato di cose. Facciamolo subito aderendo alla marcia che dà voce e forza alla domanda popolare di pace, di giustizia, di disarmo e di nonviolenza, la Perugia-Assisi che si terrà il 19 di ottobre nei modi e nelle forme che il Consiglio Comunale, la Giunta o a titolo personale si vorrà fare, ma preparandosi anche alla quarantottesima giornata della pace che avrà come messaggio: "Non più schiavi, ma fratelli" e che si terrà il prossimo 1 gennaio 2015. Sono due appuntamenti che possono qualificare l'azione del Consiglio Comunale, sia con un'adesione di tipo formale, con degli atti di Giunta o di Consiglio che aderiscono, ma anche con la partecipazione, come in qualche altra occasione c'è stata, con la partecipazione diretta di una delegazione del Consiglio Comunale a questi due eventi e tra l'altro facendo pervenire, se è possibile, al Vescovo di Bari che è competente per il luogo delle tre suore saveriane, un telegramma di solidarietà del Consiglio Comunale di Trepuzzi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Valzano, faccio mia, interpretando certamente anche il pensiero di tutto il Consiglio Comunale e magari con una Conferenza dei Capigruppo decideremo anche altri modi di partecipazione rispetto alle sollecitazioni che ci sono nel tuo intervento. Io ringrazio le posizioni apicali presenti questa sera e da questa sera ad ogni Consiglio Comunale verrà l'invito per la presenza delle posizioni organizzative, porto anche le scuse dell'Architetto Miglietta perché altri impegni già presi precedentemente non gli consentono oggi di essere qui, per cui vi ringrazio per essere presenti. Ci sono delle comunicazioni del Sindaco, prego, Sindaco.

**SINDACO:** Due brevi comunicazioni: è doveroso da parte mia mettere a parte il Consiglio Comunale di quella vicenda che si è aperta proprio qui in Consiglio Comunale con

l'annuncio da parte dell'Assessore Perrone delle sue dimissioni dalla carica assessorile. Io ho avuto da parte dell'Assessore, il giorno 29 luglio, lettera formale, protocollata, protocollo numero 10.619, in cui l'Assessore confermava la sua volontà di rimettere le deleghe a suo tempo assegnate dal Sindaco ed io il 4 settembre, quindi pochi giorni fa, ho accettato con lettera altrettanto formale e protocollata le sue dimissioni. Io naturalmente ringrazio l'Assessore per il lavoro che ha svolto, la completezza e la passione con la quale ha svolto il suo ruolo fino adesso e quindi naturalmente era mio dovere informare il Consiglio Comunale, visto che la vicenda si è aperta proprio qui in Consiglio Comunale. L'altra comunicazione importante: vorrei esprimere solidarietà al nostro corpo di Polizia Municipale con il quale spesso siamo in un rapporto dialettico, ma che comunque dev'essere sempre rispettato nelle sue funzioni e nel suo lavoro. Io ho avuto notizia che un nostro operatore di Polizia Municipale, di Polizia Locale, è stato oggetto anche di un'aggressione verbale in conseguenza a dei fatti accaduti. Per carità, io non entro nel merito dei fatti, non voglio dire se ci siano state delle manchevolezze o meno, ma sicuramente in ogni circostanza non può mancare il rispetto per le funzioni che ciascuno di noi svolge nel proprio lavoro e questo deve accadere per tutti, anche per il nostro corpo di Polizia Municipale che ogni giorno è a contratto con i cittadini, ogni giorno recepisce le distanze dei cittadini e si confronta con esse facendo il proprio meglio, mettendo in campo la propria professionalità per dare delle risposte alle necessità dei cittadini. Io credo che quello che è accaduto sia un fatto spiacevole che naturalmente da parte mia meritava questo gesto di attenzione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Anch'io mi associo ai ringraziamenti fatti non di facciata, ma veri, reali, per l'impegno che fino ad oggi ha profuso l'Assessore Perrone ed immagino che le sue dimissioni siano dettate anche da motivi professionali che la chiamano a ben altri impegni, per cui mi unisco ai suoi ringraziamenti. Prego, Consigliere Leone.

**CONSIGLIERE LEONE:** Buonasera. Sono diversi gli argomenti, Presidente, che vorrei toccare in maniera seppur veloce. Sicuramente condivido e apprezzo l'iniziativa del Consigliere Valzano, sempre molto attento alle dinamiche sociali, umanitarie e sicuramente quelle che riguardano il terzo mondo. Fatto salvo che vorrei che contestualmente in questa ipotetica Conferenza dei Capigruppo, Signor Presidente, fossero anche ricordati gli operatori italiani che all'estero cercano di mantenere la pace, perché in termini di enunciazione di principio siamo tutti d'accordo, poi i modi e i luoghi dove anche le nostre Forze Armate contribuiscono a mantenere la pace a livello internazionale in un contesto così difficile, è un momento che va assolutamente ricordato ed enfatizzato e - permettetemi questo riferimento senza aprire nessuna polemica - alla luce anche di pessimi, per non dire altre cose, manifesti comparsi durante le manifestazioni avute a Lecce in questi giorni dove si faceva riferimento ai nostri due Marò, con un manifesto a lutto, dove vi era scritto: "Riportiamoli a casa a testa in giù". Quindi, da tempo io sottolineo che la solidarietà e la testimonianza verso i nostri due Marò e verso le Forze dell'Ordine dovrebbe essere anche concretizzata in qualche forma e modo sicuramente più concreto, quindi condivido l'iniziativa proposta dal Consigliere Mimino Valzano, completandola anche con un riferimento alle Forze Armate che sono impegnate in missione di pace e sicuramente anche con riferimento ai nostri due

Marò, di cui uno versa ormai in gravissime condizioni di salute. Richiamo poi di commemorarlo tra qualche mese.

Ora la vicenda del corpo di Polizia Municipale è stato oggetto di un colloquio, Signor Presidente, avuto anche negli uffici del comando dei Vigili Urbani stamattina. Ora, sicuramente la vicenda non riguarda il singolo maresciallo di Polizia Municipale o il corpo di Polizia Municipale e basta. Riguarda tutto il Comune di Trepuzzi e l'attività di soddisfazione da parte dei cittadini di un servizio che dovrebbe essere ed è il biglietto da visita della città, perché il corpo di Polizia Municipale, a mio giudizio, è l'immagine più forte e più immediata che la Città di Trepuzzi dà sia nel territorio comunale, ma anche e soprattutto in quello di Squinzano. Io ho riportato anche che il Sindaco, insieme al Sindaco di Squinzano sono stati bravissimi ad impattare in una manifestazione pubblica delle voci di dissenso che riguardavano sempre il corpo di Polizia Municipale in una manifestazione pubblica a Casalabate. Io dico anche che bisognerebbe in qualche modo mettere mano al livello di soddisfazione dei cittadini. Come sottolineo da tempo, noi abbiamo la cartina tornasole dei social network dove qualunque attività non idonea o comunque prestata senza dovuta attenzione al cliente, che in questi casi è il cittadino, può provocare dei danni di immagine molto seri sia ai singoli operatori di Polizia Municipale, ma soprattutto al Comune di Trepuzzi. Quindi, nessuno vuole interferire con l'organizzazione dei servizi, però pensare ad un'attività di coordinamento un po' più complessiva per aumentare il livello di soddisfazione dei cittadini, non sarebbe del tutto sbagliato. Lo abbiamo detto tra di noi tante volte, è arrivato anche il momento di prendere innanzitutto iniziative come istituzione e per iniziative non intendo solo la solidarietà, ma intendo anche che chi scrive su Facebook alcune cose molto dure e offensive della dignità di un'istituzione come il Comune di Trepuzzi e della sua Polizia Municipale, si assume tutte le sue responsabilità. Questo, a mio giudizio, Presidente, non lo deve fare il singolo Maresciallo, ma lo deve fare l'istituzione Comune di Trepuzzi nelle forme e nei modi che il Sindaco e l'amministrazione riterrà opportune. In secondo luogo, però, spetta a noi poi trovare una forma di dialogo migliore con chi da tempo, perché sono cose che io segnalo da tempo in quest'aula, manifesta un certo disappunto nella fruizione di alcuni servizi. Quindi, il discorso è anche di dialogare meglio con i cittadini, di fare un'attività di report nel colloquio giornaliero con i cittadini, perché su alcuni episodi, forse, Presidente, è anche arrivato il momento di mettere la lente d'ingrandimento, perché alcuni comportamenti poi vengono dettagliati detenuti cittadini. Quindi, in molti casi poi bisognerebbe anche approfondire l'oggetto del contendere, fermo restando che alcune forme di offesa e di insulto non sono assolutamente consentite a nessuno.

Poi approfitto per fare i complimenti e gli auguri per un risultato che ritengo storico per la nostra città dopo tanti anni, che è il ripescaggio del Trepuzzi Calcio in prima categoria, quindi complimenti indubbiamente a tutto il gruppo di calciatori che ricordo essere un gruppo di calciatori trepuzzini. Sono tutti ragazzi di Trepuzzi, lo staff tecnico sono tutti ragazzi di Trepuzzi, i complimenti sicuramente al Presidente Vincenzo Oliva che seppur tra mille difficoltà ha creduto in questa squadra, in questo gruppo, si è impegnato, ma direi anche i complimenti a tutte quelle forze politiche, a quelle dei rappresentanti istituzionali, tra cui sicuramente l'Assessore Perrone, il Sindaco e tanti altri che so che si sono prodigati per aiutare e sostenere la squadra nell'anno che è appena trascorso, ma che sicuramente stanno

impostando anche un discorso di sostegno per il prossimo campionato che è un campionato impegnativo, quindi facciamo sì che il risultato che mancava da tantissimi anni a Trepuzzi, possa essere consolidato, perché fare la prima categoria nel calcio è sicuramente un obiettivo importante. Ora, spetta a me, perché sono il primo a parlare, ma non perché sia quello che ha maggiore voglia di mettere fuori questo discorso...

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LEONE: Mi sembra che i misteri siano tutti dolorosi, perché la conoscenza di alcuni misteri comporta sempre un percorso di dolore interno e di crescita e siccome io sono Gesù Cristo, forse li conosco prima di te i misteri. A parte la battuta che l'Avvocato Leganza stimola, volevo dire questo: ora, i cambi e le vicende che riguardano i singoli assessori, se non ricordo male questa è la terza occasione in cui noi assistiamo a un problema di sostituzione. Lungi da me la volontà di entrare nel merito perché non è mio intento andare a guardare cosa succede in casa altrui, però dall'esterno quello che viene fuori è sicuramente che su 5 assessori vi è stata o vi doveva essere la sostituzione di ben 3 assessori. Quindi, tre su cinque significa che è un'amministrazione dinamica, molto dinamica, dove sicuramente i problemi di tipo personale, lavorativo e quant'altro incidono, ma dall'esterno, secondo me, bisognerebbe anche fermarsi due secondi e ragionare su quella che è una formazione politica, un assortimento di formazioni politiche che forse ha bisogno anche di un'attività di confronto, non voglio dire di reset, perché sarebbe eccessivo, ma di un confronto con tutte le Forze presenti in Consiglio Comunale, secondo me, sì. Non può essere degradata, secondo me, e lo dico molto chiaramente: la vicenda ha un fatto di carattere personale, cioè io ci credo poco, ci sono delle difficoltà amministrative su alcuni temi, molto interessanti, molto importanti, che hanno bisogno di un confronto, così come stiamo sostenendo da molto tempo con tutto Consiglio Comunale. Su alcune questioni si nota un rallentamento ed una difficoltà a proseguire. Abbiamo detto più volte che vi è un deficit degli uffici per ragioni strutturali di carenza del personale e di efficientamento dell'attività del personale, ma secondo me, vi è anche una difficoltà strutturale anche nella parte politica.

Mi spiego meglio, Presidente. Noi abbiamo la fortuna di avere un Sindaco che, come ho detto tre anni fa, è un Sindaco che continua a lavorare, a fare il suo lavoro, a svolgere un'attività lavorativa anche molto impegnativa, non un politico di professione, non un politico che passa la sua giornata all'interno della casa comunale, ma una persona che cerca di sfogare la sua passione politica trovando anche l'equilibrio con il lavoro e magari anche con gli interessi personali. A fronte di questo io francamente non vedo una corallità della squadra ed è il problema politico che io pongo. Una scarsa presenza dei partiti sul territorio in termini di proposte e di confronto ed una ancora più negativa attività di coordinamento all'interno della maggioranza. Se è un problema di tipo personale, io ne prendo atto, ho il dovere di prendere per oro colato le parole che mi dice il Sindaco e andiamo avanti, ma se è un problema di chiarimento all'interno della stessa maggioranza e di ulteriore chiarimento anche con le altre Forze, non perdiamo tempo perché vi sono dei problemi e degli obiettivi che possono sicuramente avvantaggiarsi da una spinta propulsiva di tutto il Consiglio Comunale che non manca in qualunque caso, perché, come avete visto, sia in Commissione

che in Consiglio, stiamo cercando di dare disponibilità a poter fare e a poter condividere quante più cose è possibile. Sarebbe bello, oltre al luogo del Consiglio Comunale, magari un confronto con l'amministrazione come singoli gruppi politici e come possibilità di dialogare e di decidere a priori senza avere questa tecnica del (parola incomprensibile) 21:51, no, Presidente, cioè dici: "C'è quest'urgenza, ci diciamo tante belle cose e poi andiamo avanti", cioè forse una strategia di medio largo respiro per chiudere questa consiliatura in questi due anni con dei punti qualificanti che la cittadinanza aspetta ormai da tanto tempo, potrebbe essere una soluzione che rafforza la figura dell'amministrazione comunale di questa Giunta e sicuramente del Sindaco Oronzo Valzano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Prego.

CONSIGLIERE LEGANZA: Signor, Presidente, io penso che quest'amministrazione non ce la faccia da sola, non ce la fa, lo penso e lo devo dire. Parto proprio dalle ultime affermazioni che ha fatto il Consigliere Leone. Esiste questo catalogo delle cose da fare? Esiste, ce l'ho qui di fronte a me, lo possiamo anche leggere, non scritto da me, sì, quella e come l'assicurazione sulla vita, come l'RC Auto, è obbligatoria e io devo girare con due polizze, non con una, con due, sì, perché devo pensare a me stesso, anche ai danni che procuro agli altri, ai terzi, per carità. Ma io ho molto autoironia di me stesso, però, attenzione, non è la polizza, la compagnia assicurativa non è Popolo della Libertà o Forza Italia, è PD e io ce le ho tutte e due le polizze, perché poi quando andiamo oltre il dibattito su argomenti politici, se poi ritenete che questa sia una sede in cui si può dibattere di questo oltre che di TASI, che è una cosa importante, interessante, politica e tecnica, d'accordo? Quindi, l'elenco, la polizza, a proposito di queste battute, è Popolo della Libertà è PD. Allora, se dobbiamo fare un confronto di questi cataloghi delle cose da fare e dobbiamo vedere chi ha scritto prima, sarebbe un gioco già noto, no? Scriviamo sempre noi prima perché questo è il nostro ruolo. Che qualcuno scrivi dopo è anche un merito perché riconosce la giustezza e la fondatezza di alcune osservazioni, signor Presidente. Allora, il catalogo c'è, esiste, e lo dobbiamo declinare questo catalogo. Su questo catalogo ci sono delle vicende piuttosto importanti che riguardano tutti e voi su queste vicende, lasciatemelo dire, non ce la fate - lo dico ancora per la terza volta - da soli, va bene? Non possiamo però andare avanti, come ha detto il Consigliere Vito Leone per urgenze, perché sulle urgenze noi rispondiamo, veniamo in Consiglio, potrei dire anche: "Che incredibile audacia da parte vostra a tenere un Consiglio Comunale senza assicurare il numero legale", è chiaro? E noi, Presidente, lo teniamo perché sappiamo i danni che ci possono essere per i cittadini di Trepuzzi se oggi io faccio andare deserto questo Consiglio Comunale. Di questa cosa voi dovete prendere scienza e coscienza e non è la prima volta che accade. Allora, non si possono affrontare le questioni politiche in modo estemporaneo. Non stiamo chiedendo di fare accordi sotto banco, altrimenti non ne staremo parlando, si tratta soltanto di riconoscere determinati ruoli. Signor Presidente, io le parlo, io impegno in questo momento non soltanto il mio ruolo istituzionale di capogruppo di Forza Italia, ma io parlo anche a nome del mio partito, perché sono nelle condizioni locali e provinciali di impegnare la denominazione politica e il ruolo, l'azione del mio partito nel momento in cui faccio delle proposte politiche in Consiglio Comunale per-

ché ritengo - e parlo dei miei - di avere la medesima dignità di questi ruoli. È perché ho mandato per fare anche questi tipi di riflessioni. Allora. Però dobbiamo essere onesti con noi stessi, ma non perché vogliamo divertirci a scorticare le questioni personali, perché noi a fino ad oggi per bene due mesi e più e anche più di due mesi, abbiamo taciuto determinare circostanze. Lo abbiamo fatto in Consiglio Comunale, per la strada ed anche sugli organi di stampa. Abbiamo rispettato anche determinate affermazioni quando l'Assessore Perrone si dimetteva in Consiglio Comunale e affermava che le ragioni erano tipicamente personali. Io ritengo, scusatemi, che non siano ragioni personali oggi, lo erano, forse, allora, così come non si sono mai conosciute ufficialmente le ragioni delle dimissioni dell'Assessore Carlo Piccinno nonostante l'Assessore abbia anche tutto una richiesta formale in base a delle corrispondenze di conoscere determinate circostanze in ordine ai rapporti politici amministrativi che poi avevano determinato le sue dimissioni. Il problema - e poi lo scopriremo - Perché questo problema di cui oggi stiamo parlando, signor Presidente, è strettamente collegato, forse lei se ne meraviglierà, alla TASI - E lo dirò dopo, quando poi parleremo dell'argomento della TASI. Allora, c'è bisogno di assumere consapevolezza, perché come si fanno i documenti programmatici, quantomeno per titoli sulle questioni urbanistiche ed edilizie così come è stato fatto nello stesso Consiglio Comunale, allora, è sufficiente tracciare da alcuni documenti politici che esistono, quelli che sono i temi rispetto ai quali ritengo l'amministrazione abbia necessità di collaborazione, ma perché il risultato finale, l'obiettivo, è quello di conseguire il risultato del benessere dei cittadini, altrimenti noi ci troveremo, Dottore Bisconti, così come ne abbiamo parlato, perché oggi in Comune si è svolto questi un pre-Consiglio tra opposizione e maggioranza, si è svolto con molta serenità, era presente anche il Sindaco. Alcuni temi importanti, cioè quando si parla di TASI e di gettito TASI di 550 mila euro, quando si parla di un taglio di 530 mila euro sul fondo di solidarietà e quando c'è una previsione legislativa che i comuni potrebbero azzerare, la TASI, ed alcuni comuni l'hanno fatto, allora noi perché non lo facciamo? Perché ci sono delle ragioni politiche, perché ci sono delle manchevolezze, signor Presidente. Perché evidentemente quando non si raggiungono determinati obiettivi politici su grandi temi che involgono anche grandi somme, è necessario con grande maturità sedersi e dire - come lo si dice all'inizio delle consigliature, quando ci si rivolge all'opposizione e si invoca l'opposizione, la cosiddetta opposizione costruttiva. Su quelle questioni che hanno delle ricadute di bilancio, su quelle lì non c'è nessuno scandalo nel dire questa cosa qui: "È necessario che si faccia insieme", altrimenti noi ci troviamo a dover approvare, io non l'approverò ovviamente, un'ennesima manovra utilizzando sempre la leva del cambio fiscale perché qui faremo i conti della serva per tornare poco indietro nel tempo ed accorgerci se effettivamente potevamo avere la capacità di azzerare la TASI se non fossero mancate somme nelle tasche comunali. Questi sono gli effetti di quando esiste una maggioranza fatta da persone - ne parlavamo con la segretaria oggi - oneste certamente, ma l'onestà, l'ho detto a persone che solo a citarle io sono indegno. Benedetto Croce ci diceva che l'onestà in politica è data spesso anche dalla capacità di fare politica, di amministrare la politica. Allora, francamente quando c'è il catalogo, poi c'è la linea e come diceva un altro grande, il Principe De Curtis: "È la somma che fa il totale". Allora, qual è il risultato? A netto e in disparte di quelle che sono le critiche che normalmente ci assegna la cittadinanza a tutti quanti, maggioranza e opposizione. Ecco

perché c'è un dissenso sull'azione politica, sull'azione amministrativa da parte di un'assessore, in questo caso si chiama Gabriella Perrone? Bene, si chiama Gabriella Perrone. Dissente su determinate cose? Certo! Io le trovo nella TASI, perché, voglio dire, ci sarà una spesa da finanziare per attività culturali. Ha condiviso determinate scelte piuttosto che altre? Io ritengo che non ha condiviso determinate scelte. Avrò avuto delle sofferenze soltanto per incapacità personale? Non credo perché c'è sempre un'orchestra che deve saper suonare la sinfonia. Una per tutte? La piscina comunale. Un'altra? Gli impianti sportivi per demerito soltanto di questa persona? Sarebbe ingiusto, ma non perché io voglio assegnare delle assoluzioni, perché stanno così le cose, anche noi ci dobbiamo misurare come opposizione per non fare le famose battaglie di retroguardia ma siamo costretti ad intervenire su questi argomenti, perché alcune dimissioni costano 100 mila euro, perché quando si dimette l'Assessore Piccinno costa 100 mila euro, ma non perché è lui che costa 100 mila euro, ma se c'è un problema in ordine alla bonifica di un sito di proprietà comunale che ha procurato dimissioni e costi, allora io dico a Mimino Valzano, perché è lui che ha proferito queste frasi negli scorsi Consigli Comunali in occasioni dell'esame dei rendiconti, poiché si espone un avanzo di amministrazione di 650 mila euro, al di là del patto di stabilità, ora, di grazia, quando poi ci sentiamo dire dal Dirigente Finanziario, anche voi come amministratori, che vive in certezza sui debiti che bisogna pagare, perché tra l'altro non sono conosciuti, non c'è la lista della spesa, allora io dico una cosa, i conti sono in ordine? Questi 600 mila euro effettivamente esistono o è una finzione se poi non si possono toccare. Se poi comunque dobbiamo approvare un'altra finzione che è la TASI, tassa patrimoniale e non assolutamente tassa per contribuire ai servizi indivisibili. Allora, se noi avessimo avuto determinate liquidità, noi non avremmo affrontato aumenti sostanzialmente dell'IMU e mi auguro di non sentire, signor Presidente, quando passeremo all'esame di questo punto all'Ordine del giorno che esistono altri comuni che invece che aumentarlo dell'1,5 per mille, lo hanno fatto del 2,5 per mille. A me piace pure guardare comuni virtuosi e comunque teniamo conto che anche quei comuni avranno delle eccellenze anche loro, anche se aumentano la TASI al 2,5 per mille. Ecco perché esiste un deficit di carattere politico e amministrativo che incide sostanzialmente sulle tasche dei cittadini perché - e ho concluso - Quando passeremo all'esame della TASI, vedremo tutto quello che solo pochi anni fa è mancato. Le voglio rivolgere un ringraziamento per questo, perché oggi inizia una forse delle tre sessioni delle vicende che attengono propriamente al bilancio comunale. Oggi noi abbiamo scelto di esaminare solo la TASI, di non fare un grandissimo pacchetto in cui si parlava di TASI, di IMU, di TARI, di regolamenti, IRPEF e quant'altro. Infatti apriamo la stagione della stangata d'autunno che costerà alle famiglie non meno di 2 mila euro tra tasse comunali e tasse statali. Questi sono i report, saranno i report alla statistica dei polli di Trilussa, però siccome lo fa UIL, lo fa la Confesercenti, la fanno associazioni che non possono dire che appartengono al mio gruppo consiliare, a questo punto la stangata di autunno, ci sarà. Allora, al di là di partecipazione tramite le deleghe alle cittadinanze attive, al di là dei bilanci partecipati e dei bilanci sociali, al di là della costituzione o meno di tutte le consulte che pure partecipano o dovrebbero partecipare alle vicende di bilanci, ringrazio il Presidente e tutta quanta l'amministrazione - perché poi così come ci sono i misteri, appunto, dolorosi, ci sono anche quelli gaudiosi - di aver consentito per la seconda sessione di bilancio, quella che ci sarà tra qual-

che settimana, di poter avere grazie anche ad una proposta congiunta che è partita dal Consigliere Vito Leone, di poter avere un Consiglio Comunale in cui ad una certa fase della discussione, forse anche prima che si entri nel dibattito delle vicende di bilancio, possano intervenire i cittadini, le associazioni e quant'altro, così ascoltiamo anche noi, soprattutto noi, perché noi abbiamo più il vizio della litania, perché noi pure diciamo spesso le stesse cose che non si fanno. Fatti questi ringraziamenti le chiedo di dare la massima diffusione e anche la massima disciplina perché non è che io voglia trasformare il Consiglio Comunale in eventi assembleristici che poi debbano generare soltanto confusione, già basto io da indisciplinato, quindi figuriamoci se auspico questo. Spero non in questo momento, in questa sede, che queste parole per l'ennesima volta siano oggetto di riflessione comune per pescare da questi cataloghi le cose che si possono condividere. Sollecito anche il Presidente affinché si possa convocare un Consiglio Comunale in cui si fa lo stato dell'arte, cos' com'è previsto dagli accordi su Casalabate per il tramite della cabina di regia, perché come lei sa, Presidente, gli accordi che ci legano a quel patto, prevedono che si debba fare un report in Consiglio Comunale. Grazie, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Leganza. Io debbo ringraziare i Capigruppo che mi affiancano in questo lavoro di coordinamento, perché grazie a loro possiamo anche concordare queste nuove forme di partecipazione. Io mi auguro che anche i nostri cittadini ci diano una mano in questo percorso comune e quindi quando noi poi apriremo il Consiglio Comunale ai loro contributi, mi auguro che questi siano poi ascoltati da parte nostra. Grazie. Se non ci sono altri interventi entriamo nel vivo del Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Buonasera, cari consiglieri e cari cittadini. In più interventi è stato ripreso l'accaduto e quindi le mie dimissioni e la difficoltà a credere che ci possano essere delle ragioni personali, ma ragioni politiche. Ragioni personali, sì, professionali, ci sono, sono trascorsi tre anni ed in questi anni ho maturato dei traguardi professionali che in questo momento non mi permettono di dedicarmi più a tempo pieno così come ho fatto in questi tre anni. Credo che negli uffici ci sia davvero bisogno della presenza degli amministratori, anche perché il Sindaco lavorando, giustamente, c'è bisogno della presenza degli amministratori che in un certo senso a volte può servire a riportare anche l'armonia negli uffici che permetta di comunicare. Già questo può essere un grande passo avanti. È chiaro che in questi tre anni ho maturato delle conoscenze, ho analizzato delle situazioni e mi ero anche posto degli obiettivi, alcuni dei quali sono stati realizzati, altri meno, ora non vorrei stare qui a quantificare, appunto perché ci sono tanti altri problemi e anche magari altri spunti di riflessioni proiettati al futuro. Io non parlerei di un dissenso sulle scelte amministrative dell'amministrazione, che invece ho condiviso per la maggior parte fino in fondo, poi insomma, in democrazia esiste il principio della maggioranza e quindi anche magari le cose per le quali facciamo fatica, però non governano i singoli, governano le maggioranze, l'unione, eccetera, eccetera. È chiaro che quindi maturando queste esperienze ed una conoscenza del territorio, delle strutture sportive, di alcuni problemi, ho individuato dei punti politici e degli obiettivi che potranno essere sviluppati sempre dalla maggioranza di Centro



Sinistra, della quale continuerò senza dubbio a fare parte e che sosterrò come consigliere del Partito Democratico. Qualora ci fossero dei problemi, che non ci sono, non sono dei problemi insormontabili, perché in politica, si parla, si discute, c'è dialettica ed in questo senso intendo dinamica, perché non ci sono mai delle cose che devono essere date per assolute ed i nomi delle persone che rivestono gli incarichi sono la prima cosa che non deve essere data per assoluta. Spero che ci sia un'attenzione costante, c'è stata anche in passato, non è che non c'è stata attenzione dell'amministrazione sulle politiche a sostegno dello sport, quindi anche la promozione del Trepuzzi in prima categoria, al di là degli sforzi economici che sono necessari. Credo che tutti abbiano contribuito a creare le condizioni con il Presidente Vincenzo Elia e tutti i dirigenti, i giocatori che sono davvero entusiasti e vorrebbero fare di tutto perché questa realtà continui ad esserci e quindi continuino soprattutto ad esserci spazi sicuri e dignitosi per ospitare anche uno sport di qualità. Quindi, io parlerei di maggiore attenzione verso delle idee, delle tematiche, delle situazioni che spesso vengono trascurate, non perché marginali, ma perché anche se non piace alle amministrazioni lavorare sulle emergenze, purtroppo le emergenze esistono. Esistono emergenze sociali, emergenze sul territorio continuamente purtroppo e quindi spesso c'è questa difficoltà e si cerca di tamponare più il breve periodo, che si fa, quindi difficoltà a proiettarci al futuro. Ciò nonostante non credo assolutamente che questa sia un'amministrazione in crisi, perché è un'amministrazione ricca di idee, anzi semmai a volte c'è difficoltà a coordinare queste idee, però credo che finché ci saranno idee, voglia di dialogare, di superare i problemi, credo che tutto si possa dire, fuorché che questa sia un'amministrazione in crisi. Noi ora possiamo discutere della TASI, delle aliquote, eccetera, eccetera, e quindi dei problemi tecnici che ci possono essere, però io assolutamente esprimo nuovamente il mio appoggio all'amministrazione di Centro Sinistra e al Sindaco Oronzo Valzano.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perrone. Io ringrazio per tutte le sensibilità espresse su questo argomento. La Segretaria ha ricevuto adesso un messaggio dalla Vicepresidente Manca che è impegnata a Lecce per motivi istituzionali. Bene, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1 O.d.G.

*“Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione del Regolamento per la disciplina del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)”.*

PRESIDENTE: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione del Regolamento per la disciplina del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)”. Relaziona il Consigliere delegato Cosimo Valzano.

CONSIGLIERE VALZANO: Ho partecipato a queste riunioni a qui faceva riferimento il Consigliere Leganza insieme al Dirigente dei Servizi Finanziari che in questo momento guida la Cabina di Regia di questo percorso amministrativo/finanziario che sicuramente

dev'essere oggetto di diversi approfondimenti. Credo che abbiamo fatto bene anche con la condivisione del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale a far sì che questa sessione sia una sessione più lunga in modo tale che anche queste materie possano essere metabolizzate in maniera più efficace e quindi anche i nostri cittadini ci siano delle informazioni, perché il punto fondamentale sul quale ragionare è anche quello di un'informazione chiara, corretta e trasparente ai nostri cittadini e credo che non è facile. Voi sapete benissimo che oggi un terzo dei Consigli Comunali d'Italia si sta riunendo, potremmo fare una statistica, sono 2 mila, 3 mila comuni che da questa mattina a questa sera si stanno incontrando perché oggi è il termine per il quale occorre deliberare in ordine al regolamento e all'aliquota delle tariffe TASI. C'è stata una grossa difficoltà di fatti i comuni e se sicuramente, come giustamente, io lo richiamerò più spesso il Consigliere Leganza. Sette famiglie su 10 pagheranno di più di quanto..., o sette comunità pagheranno di più di quanto si è pagato nel 2013. Questo è il cosiddetto Federalismo al contrario, cioè lo Stato non riesce a fare quello che doveva fare, cioè quindi una ridisegnazione della fiscalità locale e lascia ai comuni, in questo caso ai sindaci e ai consigli comunali, quello di trovare le risorse necessarie per poter quadrare i bilanci. Stiamo parlando di una situazione estremamente delicata che nei prossimi anni avrà una difficoltà maggiore perché credo che questo sia un segno dei tempi e che ha Costituzione invariata, noi ci troviamo sempre di più agli enti locali abbandonati e ad avere sempre i centri di spesa più forti che, Regioni e Stato che avranno un ruolo fondamentale. È sintomatico quello che è accaduto anche per quanto riguarda i trasferimenti per le scuole, dove ci si è inventata la storia che scuole belle e scuole più sicure non possono essere nemmeno gestite dai comuni, ma sono affidate ai Presidi e questa è la prima volta accade in qualunque situazione che il proprietario dei beni, in questo caso il Comune, è come se in una casa di proprietà qualcuno andasse a fare dei servizi che non sono appunto quelli del proprietario, un esproprio dal punto di vista formale. Io, solo per una questione diretta, per quanto riguarda il Consigliere Leone, io apprezzo la tua condivisione ma ti assicuro che il problema che ha fatto più riferimento, che sta angosciando un po' tutti questa strage immotivata, irrazionale, cattiva, quella che è accaduta nel Burundi, è qualche cosa che muove, ma naturalmente non significa far declassificare il lavoro che viene fatto in tutto il mondo da tantissimi nostri operatori volontari, oppure degli operatori in divisa, così si autodefiniscono, ma faccio riferimento anche all'ipocrisia del nostro Paese che, sapete benissimo, è uno dei maggiori esportatori di armi e di munizioni del mondo, ma questo sta in un ragionamento più ampio che si può affrontare in questo percorso che possiamo fare confrontandoci con tutti, così come la mia solidarietà senza se e senza ma nei confronti anche dei due Marò indiani, perché io non capisco perché il Presidente del Consiglio possa parlare con un magnate indiano, non sono affetto da terzomondismo io, cioè io quando ragiono, ragiono in maniera globale e quindi riesco anche a vedere e ad irritarmi se qualcuno fa un matrimonio da 20 milioni di euro anche se lo fa a Savelletri e che magari ci lavora anche qualcheduno di Trepuzzi, voglio dire, perché ci sono stati anche tanti ragazzi che sono andati lì a lavorare per quattro giorni, cinque giorni, anche a fare facchinaggio, ti posso assicurare, sono stati...

CONSIGLIERE LEONE (intervento svolto lontano dal microfono).

10

---

**STENO Consulting srl**

Via Don Gnocchi, 8 – 72100 - Brindisi

Cell. 328/8680457 – P.IVA 01671930749 RD CCIAA 73097

[marzia.germano@libero.it](mailto:marzia.germano@libero.it) – [marzia.steno@legalmail.it](mailto:marzia.steno@legalmail.it)

CONSIGLIERE VALZANO: Non lo so, io parlo dei ragazzi che sono andati a fare anche lavori di facchinaggio e li conosco perché me lo hanno detto. Per cui se il Presidente del Consiglio riesce a parlare con il magnate dell'acciaio per vendere l'Ilva, penso che si possa anche fare molta più forza perché dopo due anni e mezzo senza mai un'udienza di discussione e di dibattimento processuale e con un ragazzo come Massimiliano Latorre colpito da ischemia e dove alla richiesta di cura ci si risponde con un rinvio e con l'esonero dell'obbligo di firma. Credo che si abbia ragione a dare queste... e fanno bene tutti i comuni, a partire dal Comune di Roma o di Bari a mantenere questa idea di far avere, non liberare i Marò, ma di fare avere un giusto processo sulla base degli atti che possono essere messi a disposizione dell'Accusa e della Difesa.

Sull'intervento di altro argomento del Consigliere Leganza, sono stato attratto dall'oratoria e si è andati in una parte, il Consigliere Leganza ha utilizzato molto il discorso di Antonio a Cesare, ha utilizzato molto queste attività e quindi da questo punto di vista...

CONSIGLIERE LEGANZA: Chi è tra noi il Bruto? (fonetico) .

CONSIGLIERE VALZANO: Decidilo, le idi di marzo sono passate, quindi possiamo ragionare. Io condivido e rilancio l'idea che ha avuto il Consigliere Vito Leone, quella di quest'Assemblea pubblica sui temi del bilancio utilizzando il metodo che immotivatamente o motivatamente ho chiamato questa (parola incomprensibile) in cui la presentazione oltre al Sindaco sia fatta dai consiglieri di maggioranza e dai consiglieri di minoranza con uguale dignità politica perché stiamo parlando, Presidente, visto che sarai tu poi a convocare, ad avere questa analoga posizione di Parte. Vediamo il provvedimento che è oggetto del Consiglio Comunale. Io credo che l'amministrazione comunale sicuramente chiede un sacrificio ai cittadini perché nel momento in cui chiede che la TASI abbia una quantità Di denaro pari a 550 mila euro, credo che sia una risorsa importante che viene chiesta ai cittadini, ma questo deve rappresentare un punto di forza per l'amministrazione comunale, una situazione etica. Abbiamo sempre detto che ogni euro che entra dalla fiscalità locale ha una qualità diversa perché è una qualità legata al proprio territorio, ai propri cittadini, alla capacità di dare delle risposte fondamentali alla nostra comunità e per questo faccio riferimento anche... in alcuni comuni si è detto: "Ma sulla TASI si è fatto un ragionamento eccessivamente ragionieristico", se si leggono le cronache amministrative di questi giorni, vi invito a leggere anche quello che è accaduto a Gallipoli, cioè come se questo fosse un termine dispregiativo quando invece noi siamo in una condizione in cui noi non possiamo, utilizzando il Principe De Curtis, non possiamo fare dei ragionamenti a prescindere, non possiamo fare dei discorsi a prescindere dai conti del Comune ai conti di bilancio e pur presentando delle condizioni complessivamente garantite, però ci sono delle difficoltà ma è chiaro che il ragionamento fatto sui cinque servizi indicati nella delibera che l'amministrazione comunale sta sottoponendo al Consiglio Comunale, io ritengo che proprio partendo da questi 5 punti possano essere 5 punti programmatici che appartengono a tutto il Consiglio Comunale. Siccome chiamiamo i cittadini a dare 550 mila euro al Comune di Trepuzzi, noi dobbiamo dire che tutta l'attività dell'amministrazione deve essere oggetto di monitoraggio e come diceva l'As-

sessore Perrone di cura continua, di attenzione continua, ma questi cinque punti io chiedo che l'amministrazione comunale del Consiglio Comunale vengano governati trasversalmente non modo in cui noi riusciamo ad essere pronti sulle questioni fondamentali.

illuminazione pubblica: è il primo punto di questa scheda che contiene il cofinanziamento della TASI, perché ai cittadini va spiegato che il contributo TASI che tutti noi, compresi noi consiglieri comunali andiamo a pagare, lo andiamo a pagare per contribuire alla copertura delle spese per questi servizi. Se noi parliamo di illuminazione pubblica, noi non ci dobbiamo fermare a dire: "Questo paghiamo di bolletta, questo paghiamo di personale, questo paghiamo di servizio di manutenzione", ma ci dobbiamo porre il problema - e segnalare alcune situazioni, emergenze - la massa in sicurezza dei pali sono ormai decine di anni, l'usura, qualche volta sono anche caduti e hanno provocato dei danni. Quindi, punto di riferimento, partire dalla messa in sicurezza di tutto il patrimonio dell'illuminazione elettrica comunale. Il censimento dei luoghi ancora non serviti, ci sono zone a Trepuzzi, ma soprattutto della Marina di Casalabate, perché anche coloro che abitano a Casalabate saranno chiamati al pagamento della TASI non censimento serio, in modo tale da individuare i luoghi dove ancora la pubblica illuminazione non è stata servita in modo tale che con un piano di lavoro si possa, nel più breve tempo possibile, cercare anche di chiudere alcune fallanze che ci sono e che magari possano trovare anche accoglienza. Credo che questo sia anche un elemento di confronto con tutto il Consiglio Comunale, ma anche porsi il problema dell'efficientamento energetico, perché noi paghiamo molto anche di bolletta energetica, ma non abbiamo ancora attivato tutti i percorsi che possono razionalmente, attraverso i sistemi di risparmio energetico, portare ad un abbattimento o un abbassamento della bolletta energetica.

Sicurezza e vigilanza: il Sindaco giustamente ha dato solidarietà al corpo di Polizia Municipale. Voglio essere un po' poetico. Oggi la Polizia Municipale è ancora di più Polizia del cittadino, perché per il 41,5% viene pagata dalla fiscalità locale. Quindi, la Polizia Municipale è sempre di più polizia del cittadino o Polizia del Sindaco e quindi oltre a servizi più puntuali, significa anche maggiore attenzione, perché parliamo di sicurezza e vigilanza oltre alla sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale con attenzione al pedone e agli utilizzatori delle due ruote. Risegno, Presidente, il problema della segnaletica e delle strisce pedonali e ricordo che giovedì iniziano le scuole e che sarebbe utile una rinfrescata o una ripresa delle strisce pedonali, non dico in tutto il paese, ma soprattutto nelle immediate vicinanze delle scuole.

Manutenzione stradale: è evidente che noi siamo in una condizione, specie la segnalazione di diverse situazioni, quella che io pongo, il dirigente dell'ufficio tecnico, ma ribadisco la necessità che vengano rispettate le ordinanze già emesse, per cui io che l'ufficio tecnico prima di consegnare autorizzazioni nuove agli enti che sono chiamati a fare i tagli alle sedi stradali per metano, acqua, fognatura bianca e quant'altro, sia fatto il monitoraggio delle precedenti autorizzazioni. Spesso il manto stradale non è violato dalla manutenzione scarsa - Io faccio un esempio, se voi oggi andate (parola incomprensibile) o se ci andate in Via Toma o andate in Via Edificio Scolastico, i tagli stradali sono fatti in maniera imprecisa per cui è evidente che questo poi provoca degli interventi, magari da parte nostra, oppure succedono delle cose, quindi con la chiamata in causa e il trasferimento della chiamata in cau-

sa. Ci sono delle ordinanze, se queste ordinanze non sono sufficienti, possono essere migliorate, possono essere attrezzate e ci sono dei comuni che si stanno chiedendo che da questo punto di vista considerate che sono ormai centinaia o se non addirittura migliaia i tagli stradali che vengono effettuati, perché i nostri cittadini si stanno adeguando alla normativa, perché il cittadino quando fa la richiesta di allacciarsi alla rete fognante, sta ubbidendo ad una normativa ambientale, è chiaro, quindi è evidente, io mi riferisco soprattutto ai tagli per la rete idrica, rete fognante che sicuramente presentano un qualche pregiudizio per la buona tenuta del nostro manto stradale che a volte può provocare anche degli incidenti alle persone, non solo alle case ma anche alle persone.

Manutenzione del verde: è chiaro che anche da questo punto di vista, considerato che la voce vale 148 mila euro, quindi 300 milioni del vecchio conio, noi dobbiamo prestare attenzione, dobbiamo verificare che sia su Trepuzzi che su Casalabate, questo servizio venga svolto nel migliore dei modi possibile.

Ultimo, attività culturali e manifestazioni: diciamo che è la voce meno ricca da questo punto di vista, 60 mila euro, ma è evidente che questo pone anche la necessità di avere una programmazione che possa essere fatta in sede di bilancio preventivo e non durante l'anno e quindi possa giustificare questo intervento. Ecco perché io ritengo che è difficile esprimere un voto favorevole nel momento in cui tu chiedi a delle persone e sappiamo quanto le nostre comunità siano stressate. Sappiamo benissimo che chiedere ora 550 mila euro, fra qualche giorno venire in Consiglio Comunale e chiedere risorse per finanziare la TARI, cioè il servizio di nettezza urbana, poi chiedere per quanto riguarda le imposte sulla casa, cioè stiamo ragionando che sul nucleo familiare la fiscalità locale incide in maniera pesante. Quindi, nessuno lo fa a cuor leggero, ecco perché il mio più che un richiamo finanziario al fatto che i conti debbano continuare a stare in ordine, a prestare attenzione, se oggi ci sono le posizioni organizzative è una proposta che ho condiviso, che ho appoggiato e non per far perdere del tempo a delle persone, ma perché questo dibattito possa arrivare anche a chi poi quotidianamente, giornalmente lavora e quindi deve mettere in esercizio la volontà e l'indirizzo. Per questo chiedo che questa idea di condivisione, di trasversalità positiva, anche fra maggioranza e minoranza possa continuare, ma soprattutto caro Sindaco, cari assessori, chiedo che questo richiamo etico non sia una petizione di principio, ma che sia da subito, in ogni momento, il modo di comportamento. Ogni euro che noi chiediamo ai cittadini sia speso in maniera corretta, in maniera precisa e soprattutto fornendo servizi. I cittadini sanno per quale motivo noi stiamo chiedendo questi 550 mila euro, per cui credo che da domani o il 16 ottobre, quando si presenteranno per pagare il primo acconto, dal giorno dopo ci chiederanno veramente conto di quanto abbiamo fatto e realizzato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valzano. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE LEGANZA: Allora, se il Consigliere Mimino Valzano ha concluso il suo intervento nel migliore dei modi, potrei utilizzare quell'esclamazione che poco fa ho riferito ai dirigenti, cioè mi sono chiesto in questi giorni - e l'ho scoperto solo poco fa - Che questa tassa, la IUC che compone TASI, TARI e IMU, quindi si va avanti con questi acronimi, io mi sono chiesto, signor Sindaco, dove avevo sentito questo IUC e io da ragazzo come voi

leggevo Topolino e c'era Super Pippo che nella sua esclamazione onomatopeica come segno di stupore e di meraviglia, diceva: "Yuk", con la che e con la y iniziale. Allora, segno di stupore e di preoccupazione, di preoccupazione per la IUC e per la TASI e di stupore positivo per la conclusione e per le parole che ho ascoltato da parte del Consigliere Mimino Valzano perché mi facilita ancora una volta il compito perché è innegabile, ce lo siamo detto noi, e figuriamoci ma l'hanno detto persone molto più addentro della materia di quanto invece non lo siamo noi che in realtà la TASI, come dicevo nel mio primo intervento, è una tassa patrimoniale, ecco perché assume un voto negativo, perché a monte esiste un *vulnus* che incide su una questione molto importante che è quella della riclassificazione e rideterminazione delle aliquote catastali. Ecco perché, ma non perché lo voglio sentire, perché in parte ha ragione, ha torto quando dice che con questa tassa noi finanziamo i servizi indivisibili, i servizi della nostra comunità, magari fosse così, perché se fosse così noi li potremmo misurare, perché noi veramente arriviamo al punto di non ritorno sulla misurazione di tutte le amministrazioni, perché quando un cittadino paga individuando la sua quota per l'illuminazione, per verde, per attività culturali, per manutenzione stradale e quant'altro, beh, allora, la misura, perché se misura l'amministrazione sulle attività, per esempio, di raccolta dei rifiuti solidi urbani, assegna un voto positivo o negativo al servizio, figuriamoci se non lo fa anche per questi servizi. In realtà non è così, perché noi abbiamo conosciuto a livello governativo iniziando da Prodi per passare a Monti, per attraversare Letta e per giungere a Renzi, una scelta di moltiplicazione dal 5% al 60% fino ad arrivare comunque indipendentemente da come funziona, allo 0,8 per mille del Governo Renzi, indipendentemente (parola incomprensibile) per che cosa serve quello 0,8 per mille di cui oggi abbiamo parlato in questa riunione di pre-Consiglio, va bene? Allora, se in radice c'è una contestazione di scelta, di politica fiscale e nazionale, non potete pretendere da chi pensa alla casa non come qualcosa di intoccabile, attenzione, signor Presidente, non come qualcosa che va predetto a prescindere sulle quali non vanno pagate le tasse, ma se deve essere soltanto la fonte della leva fiscale, nazionale e locale, al di là di quelle sono le costrizioni che gli enti locali subiscono nell'utilizzare quella leva per i tagli nazionali, ma poi dobbiamo interrogarci anche sulle scelleratezze degli enti locali quando non si interrogano sulla propria spending review, sui propri piani di contenimento della spesa, perché adesso li stiamo chiamando in questo modo anglosassone, ma già prima la nostra legislazione parlava di piano di contenimento della spesa. Bene, questa amministrazione non è che ha fatto un piano di contenimento della spesa. Ecco, allora, che, di grazia, il Consigliere Valzano pone tutte quelle questioni utilizzando la tabella che indica i vari servizi che questa tassa in modo fitto va a finanziare e a garantire. Non è vero, torno a dire è una patrimoniale perché se negli anni passati, come dicevo nell'intervento introduttivo, noi fossimo stati più giudiziosi come amministrazione comunale di Trepuzzi, non ci saremmo trovati nella incassa una somma di denari che avrebbe comportato, non dico, Dottore Bisconti, l'azzeramento della TASI, ma un ridimensionamento del gettito che oggi viene chiesto e che verrà approvato con l'aliquota dell'1,5 per mille, perché se questa operazione provoca un gettito di 550 mila euro, io ricordo a tutti voi che questo Comune non incassa le morosità degli immobili comunali e sono 250 mila euro, mentre noi stiamo parlando, ci sono immobili comunali, ecco perché parlavo di onestà e di capacità, ci sono immobili comunali che non conoscono il pagamento

del cambio di locazione in modo (parola incomprensibile), strafottente e quale buon padre di famiglia dopo tanti anni non sarebbe andato da un Avvocato per chiedere di agire e di ritornare nella disponibilità del proprio immobile? Per caso non sono stati i consiglieri comunali di opposizione nella scorsa consiliatura a segnalare quello che stava accadendo a Tributi Italia? Perché era semplicemente per noi aprire il giornale e leggere quello che accadeva a Brindisi ne altre città per vederci poi non riversati 350 mila euro che oggi è mone-ta fallimentare e non sappiamo assolutamente la sorte di quelli denari? Ora, non è presente il mio amico Luigi Renna, perché mi piace confrontarmi con lui su alcune questioni fastidiose anche fastidiose, la cosa stessa non può far venir meno il fatto che non ci sia magari un diretto contraddittorio che possa tacere e c'è il problema del contenzioso, c'è il problema del patrimonio di dismissione o ma la sua assenza diretta perché c'è il problema del contenzioso c'è il problema del patrimonio di dismissione. Ecco perché dicevo che i 650 mila euro di avanzo di amministrazione e in disparte il patto di instabilità che inciderà forse su 200 mila euro o 250 mila euro? Il resto lo potete utilizzare nonostante anche alcuni impegni imprevisti e improvvisi come sono quelli delle bonifiche che ho citato all'inizio del Consiglio Comunale. No, perché l'ufficio di ragioneria non è - ma non per deficit di chi lo dirige, di tutto quanto il personale che assiste il dirigente - Nelle condizioni di poter individuare esattamente oggi quali sono i debiti, perché se lo potesse fare, oggi noi non dico che avremmo una TASI azzerata che sarebbe stato un grande successo per voi, ma una TASI ristretta e ridimensionata, ma l'elenco non finisce qui perché nel 2008 voi avete approvato il piano di dismissione degli immobili comunali che doveva portare nelle casse comunali fior di quattrini e nel 2008, badate bene, siccome da italiani quali siamo eravamo un po' distratti da quello che accadeva nel resto del mondo, forse negli anni successivi si faceva ancora in tempo a vendere qualcosa che oggi invece è difficile vendere ed è un fallimento. Allora, ecco perché oggi è giusto chiedere ai cittadini di Trepuzzi l'1,5 per mille di TASI che non è altro che IMU, ecco perché, Giovanni, purtroppo siamo costretti a restare qui perché altrimenti all'inizio di questo Consiglio Comunale ce ne saremmo andati e voi la TASI non l'avete approvata oggi, però noi opposizione avremmo fatto un danno gravissimo ai cittadini perché avrebbero dovuto pagare con la loro tredicesima in unica soluzione le tasse il 16 dicembre e tu giustamente gli dici: "Ma sono loro che devono garantire il numero legale", sì, ma tu poi vallo a spiegare a tutti i cittadini che non sono questi che ci stanno ascoltando con pazienza, ma gli altri che guarderanno soltanto quella scadenza. Quanto potranno pagare? Quando non potranno, non dico fare un viaggio, ma almeno sorridere a Natale con i propri figli, solo per questo, perché, signor Presidente, stiamo qui per questa ragione. Per dare onore e rispetto ai cittadini di Trepuzzi pur chiamati a fare questo enorme sacrificio. Ma quando Mimino Valzano parla di efficientamento energetico a me dispiace dire che l'efficientamento energetico era uno dei punti salienti di quest'amministrazione ed è stato un fallimento, perché nonostante sia stata fatta la gara, per colpa non si sa di chi e non voglio entrare al merito altrimenti poi staremmo qui a parlare chissà quanto su questo punto, non ha condotto ad un esito favorevolmente per le casse dell'amministrazione e anche per la riconoscibilità dell'azione amministrativa di questa maggioranza politica. Anche qui, siamo stati noi ad aprire materialmente il cassetto del dirigente, degli uffici e in particolare dell'ufficio tecnico comunale che arrivavano corrispondenze sulla revisione del canone della rac-

colta dei rifiuti e nessuno si muoveva, nessuno faceva niente. Questo incide sul fatto di fare la manovra da 550 mila euro? A quanto siamo arrivati, Dottore Bisconti, di quanti milioni di euro stiamo parlando che ci chiedono? Un milione e mezzo, due milioni? E la revisione del canone? Indipendentemente dalla fondatezza delle loro richieste, per favore.

**DOTTORE BISCONTI:** La revisione un milione e due, gli altri servizi circa un milione e otto.

**CONSIGLIERE LEGANZA:** Un milione e due di revisione dei canoni e un milione e otto di altri servizi. Siamo ben oltre queste soglie. Ecco perché poi non trovandosi, cioè stando in questo marasma, cosa succede? Succede che la parte politica e la parte burocratica non si ritrova proprio la liquidità. Forse se si venisse a capo di una determinata situazione di debiti, poiché le aliquote dei tributi comunali sono quasi al massimo, questo ce lo dobbiamo ricordare, sono quasi al massimo, non sono al massimo, Sindaco, sono quasi al massimo. Allora, se noi andiamo a ricercare tutto quello che dobbiamo incassare e che dobbiamo anche pagare e può essere, voglio dire, signor Presidente, che ci possiamo anche ritrovare una liquidità, a proposito di conti a posto, che ci consenta di fare due operazioni. Almeno un'operazione che noi auspichiamo, quella cioè di incidere riducendola sulla leva fiscale, cioè non fare più bilanci aumentando le tasse. Poi abbiamo detto che c'è una criticità dell'amministrazione da un profilo politico della sua azione amministrativa per i rapporti di criticità che ha con il personale? Allora, di grazia, siccome sento dire che in una prospettiva di conclusione anche di questa consiliatura ci sono richieste di stabilizzazione di tutta la platea degli LSU, ma figuriamoci, signor Presidente, se io non auspico l'agiatezza, la soluzione dei problemi, la tranquillità d'animo di tutti quanti i lavoratori, la loro tranquillità, la mia tranquillità. Però bisogna interrogarsi se dobbiamo capire, è una cosa possibile? Ce li avete questi soldi? Nel 2016 riuscite a trovarli? Primo. Seconda cosa, siamo sicuri che non ci siano determinate esigenze per il funzionamento della macchina amministrativa sotto i profili di personale che quest'amministrazione e questo Comune non ha e deve avere? Siamo sicuri che in quella platea ci siano persone che hanno le capacità professionali di fare l'informatico? Siamo sicuri che in amministrazione non serva nessuno nell'ufficio a fare i generali? Ma non devono venire superscienziati, ma neanche impiegati di concetto, scusate, i livelli su cui bisogna interrogarsi sul da farsi. Nell'ufficio ragioneria siamo sicuri che nonostante la gara di supporto ai tributi locali non ci sia bisogno di altri reclutamenti? Allora, tutte queste questioni sono strettamente connesse all'argomento che noi stiamo trattando in tema di TASI. Mi fermo qui, signor Presidente, forse per poi eventualmente utilizzare un breve spazio di replica annunciando - Visto che il tema posto all'ordine del giorno è il regolamento - un emendamento che noi proponiamo ai regolamenti comunali. Il merito è la trattazione del tema, l'ho (parola incomprensibile) perché si è fatto lui interprete, prima di me stesso. Il promotore di questa richiesta, cioè quello di prevedere un'esenzione dalle tasse comunali per tutte quelle persone che in un territorio per certi versi - Non parlo soltanto di Trepuzzi - parlo del nostro territorio salentino, per la recrudescenza che c'è da parte della criminalità organizzata, possano essere vittime di azioni criminose che vanno dall'estorsione al racket, all'usura e quant'altro e quindi io presenterò al banco della Presidenza questa



nostra richiesta di emendamento che il Consigliere Leone esporrà a nome dei gruppi di opposizione, grazie, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Leganza. Dell'emendamento di cui parlerà il Consigliere Leone già ha ricevuto parere favorevole nella Conferenza dei Capigruppo. Prego, Consigliere Leone.

**CONSIGLIERE LEONE:** Signor Presidente, un breve riferimento al punto precedente, perché non vorrei essere equivocato nelle mie affermazioni. Io non voglio parlare di nessuno, delle situazioni di nessuno, il mio ragionamento era semplicemente un ragionamento più ampio di confronto tra le due sponde del Consiglio Comunale, ma mi complimento - mi devo scusare se faccio riferimento - anche con Gabriella Perrone perché è stata l'unica che molto correttamente ha sentito il bisogno di dare una spiegazione all'intero Consiglio Comunale ed alla città tutta della sua scelta su cui assolutamente non entriamo nel merito. Quello che mi sorprende, signor Presidente è che a fronte di un ragionamento che dovrebbe prevedere diversi spunti di riflessione, francamente io noto un atteggiamento un po' restio ad affrontare a viso aperto un ragionamento in Consiglio Comunale. Questo a me interessa relativamente, l'importante però che non si prendano i consiglieri comunali di minoranza per la giacchetta in altre sedi con presunti accordi sotto banco, "ce sta faci?", "ce nu sta faci", perché noi stiamo facendo quello che abbiamo sempre fatto da 8 anni a questa parte. Cioè io lo dico molto chiaramente: sono interessato a un confronto aperto alla luce del sole per poter dare delle risposte alla città, ma non come consigliere comunale singolo, come gruppo e associazione politica che mi onoro di rappresentare in Consiglio Comunale, come lista Fronte Comune perché vi sono degli argomenti triti e ritriti su cui notiamo anche dei consensi quando proponiamo determinate soluzioni, ma che poi si perdono strada facendo. Penso al problema di Casalabate, penso al problema del personale, penso al problema del piano urbanistico, penso al problema delle spese incontrollate. Faccio l'esempio: stamattina mi è capitata tra le mani una delibera che è proprio sintomatica del cattivo funzionamento e dello spreco di denaro pubblico perché se vi è una cifra di 1300 euro da rimborsare e sono soldi previsti in bilancio, arrivare a pagarne 3 mila perché non si fa il proprio dovere, perché non si fanno le cose nei tempi e nei modi dovuti, questo significa uno spreco di denaro pubblico e lo faccio su cifre minime, ma questo discorso, Presidente, potrebbe essere fatto su grandi numeri dall'idea del cattivo funzionamento, da come sia prioritario poi rimboccarsi le maniche e discutere. Noi l'abbiamo affrontato in conferenza dei Capigruppo, per esempio, il problema del personale, Presidente. Cioè, cosa voglio dire, faccio questi esempi non per fare polemica, ma per dire che vi sono determinati argomenti ormai su cui non ci dobbiamo dire proprio niente, ma semmai deve essere l'amministrazione comunale a chiedere man forte all'opposizione per poter portare tutti insieme a casa della risultati, non capisco cosa si stia aspettando, perché la diagnosi è stata fatta, molto spesso siamo d'accordo anche sulla terapia, però questi medicinali non arrivano mai, quindi qualche motivo, insomma, c'è. Poi l'altra cosa che ci siamo detti, parlo sempre del personale perché è importante, secondo me, almeno intervenire su questo, lasciare ai prossimi consiglieri comunali una macchina amministrativa, una macchina, un personale adeguato, sono queste angola-

zioni che vi sono tra parte politica e dipendenti, cioè non è possibile che un dipendente che ha un problema con il Presidente del Consiglio, si rivolga poi a sette componenti del Consiglio per cercare un'eventuale sponda, dovremmo essere tutti uniti a dire qual è l'indirizzo dell'amministrazione del Consiglio stesso o delle commissioni competenti e non dare spazi di riferimento a nessun dipendente perché siamo arrivati a delle assurdità che abbiamo già stigmatizzato nei precedenti consigli. Ora, io vorrei ringraziare sicuramente il Presidente del Consiglio Comunale, lei signor Presidente del Consiglio, ma anche il Sindaco, in particolare anche il Presidente della terza Commissione che è sempre molto attento e molto vicino a tutti i suggerimenti che arrivano riguardo al sociale perché io ritengo che questo Consiglio Comunale sia in qualche modo molto importante perché segna un primo passo su due aspetti molto importanti. Il primo è quello che ha ricordato lei, Presidente, cioè il fatto che noi abbiamo deciso - e mi prendo la paternità se posso - su mia proposta di avere due momenti di confronto in Consiglio, uno sulla TASI di cui parliamo stasera e uno procastinato nel tempo ma non per molto tempo sulla TARI. Questi due Consigli Comunali interframmezati da un'ulteriore Consiglio Comunale dove i cittadini, le associazioni, le formazioni politiche, i sindacati, i patronati, chiunque riterrà opportuno intervenire chiaramente con ragionevolezza e senza dilatare i tempi fino all'infinito, potrà dare i suggerimenti al Consiglio Comunale in prospettiva del prossimo Consiglio sulla TARI. Questo, secondo me, è un elemento di attenzione importante, innovativo che ci muove poi verso eventuali aspetti quale il bilancio sociale, il bilancio partecipato che noi abbiamo proposto anche con delle mozioni, ma su cui siamo d'accordo un po' tutti. È finito il tempo delle camere chiuse, oggi i cittadini devono capire quali sono i meccanismi e il collegamento che vi è tra territorio e Governo Centrale perché quando le tasse le metteva Berlusconi era colpa del Governo Centrale, quando le tasse le impone anche Renzi poi riferimenti a Governo Centrale non se ne fanno. Invece, come dire, in effetti bisognerebbe dire che *pecunia non olet*, cioè il denaro non puzza, sicuramente quando si tratta di incassare, chiunque lo imponga siamo tutti pronti come amministratori a non guardare in faccia alla realtà. La realtà è che questa è una tassa ingiusta concettualmente, quindi io dissento dal Consigliere Leganza quando dice che non è contrario alla tassazione della casa. Noi parliamo di case fatte con il sacrificio di molti lavoratori, spesso lavoratori che sono andati all'estero, spesso lavoratori che non si sono concessi un panino per poter costruire una casa, quindi finanziare gli enti locali e gli sprechi degli enti locali con la tassa sulla casa per me è una questione assolutamente ingiusta, così come, Ernesto, ritengo che la prima casa sia assolutamente intoccabile perché mi chiedo quanti sono i casi in Italia di persone che non riescono a pagare le tasse sulla casa e che poi nel tempo si sono viste pignorare la casa da Equitalia, cioè dallo Stato stesso. Quindi, un ciclo sicuramente non vizioso che nel giro di poco tempo può portare alla perdita del bene primario che è la casa. Poi sottolineo che è anche un investimento molto sbagliato, Presidente, perché di fronte alla perdita della casa o comunque al non mantenimento di questo bene, è chiaro che devono subentrare i servizi sociali e quindi gli stessi enti locali, cui farsi carico di spese di mantenimento che magari di nuclei familiari che magari non possono usufruire di quel bene faticosamente costruito. Quindi, siamo veramente all'assurdità, ma tant'è che viaggiamo in rosso perenne, non sotto l'aspetto politico, ma sotto l'aspetto di contabilità e quindi sicuramente per me è la tassa su cui assolutamente non si dovrebbe neanche

che stare qui a parlarne. Ora, l'altro elemento importante è che a fronte di tante - scusate la parola pesante che uso - "chiacchiere" sulla criminalità e sulla lotta alla criminalità con i preti che fanno, non fanno, parlano, dicono, poi sostanzialmente, Mimino, non succede un bel niente. Di fonte ai cortei, alle bandiere, ai manifesti, alle solidarietà, poi ci vogliono atti concreti e delle assunzioni di responsabilità. Quindi, io devo dare atto che sono stato spinto dal Sindaco ad interessarmi sempre dopo la proposta fatta in precedenti Consigli ad interessarmi di questa variazione dei regolamenti comunali e lo ringrazio di questa disponibilità, perché senza la sua disponibilità non staremmo qui a parlarne, così come con tutti i consiglieri con cui ho avuto modo e con lei stesso, Presidente, di questa proposta, che si inserisce in una scia di iniziative già consolidate da parte di questa amministrazione perché è un'amministrazione che è intervenuta, per esempio, sulle slot machine, sui commercianti che non hanno le slot nei propri esercizi. Anzi, mi diceva il Dottore Bisconti che stanno per partire i primi tre rimborsi in questi giorni. È un risultato sicuramente...

**CONSIGLIERE LEGANZA:** Gli unici tre rimborsi.

**CONSIGLIERE LEONE:** Gli unici tre rimborsi che è un piccolo segnale, ma è il valore simbolico di questa iniziativa e anche concreto non mi sembra trascurabile. Oggi noi possiamo fare un qualcosa di veramente importante, cioè esonerare tutti i denunciati, estorsione, usura o comunque criminalità organizzata, quello che è ed esentarli dal pagamento di tutte le tasse comunali, ad iniziare questa sera dalla TASI, ma anche da altre per tre anni una volta ottenuto un rinvio a giudizio dei denunciati, è un fatto molto concreto, perché se prendiamo in esame un'impresa della zona artigianale, faccio un esempio, diventano delle cifre interessanti. Potrebbe essere anche un ottimo incentivo economico per poter spingere a rompere questo muro di omertà perché il numero di denunce rispetto alla piaga di questi problemi è sempre molto limitato. Io penso che dovremmo caratterizzarci in silenzio senza grandi annunci, senza grandi colpi di teatro a far sì che ci sia veramente un'attenzione particolare perché il vero problema è uscire allo scoperto. Anche a Casalabate abbiamo avuto episodi molto brutti, abbiamo avuto episodi di incendi di locali nei nostri territori, abbiamo avuto problemi sicuramente di tanti furti, abbiamo problemi di furti durante tutto l'inverno. Chi vive Casalabate conosce perfettamente la situazione, chi vive tutto l'anno Casalabate sa quello che succede, così come in una piccola comunità come Trepuzzi sappiamo tutti cosa sta succedendo senza finzioni e senza prosciutto sugli occhi. Si tratta semplicemente di dare delle giuste motivazioni economiche a questi concittadini. Niente, io sul discorso della tassazione sarei anche molto striminzito perché ripeterei dei concetti già espressi e se il Presidente me lo concede, passerei a leggere l'emendamento che proponiamo.

(Legge proposta di emendamento allegata agli atti del Consiglio Comunale).

Chiaramente io ringrazio anche il Dottore Bisconti qui presente per l'attività di supporto molto celere e molto partecipata. Chiudo dicendo questo, un altro riferimento che avevo dimenticato, è che uno dei motivi di complimenti per l'Assessore Gabriella Perrone è che per esempio la consulta dello sport è l'unica è l'unica consulta che è stata istituita. È importante perché, per esempio, sulle questioni di bilancio le consulte hanno un ruolo fondamentale o sulle questioni di tassazione. Siamo in fortissimo ritardo anche lì perché un domani

dovessimo decidere di parlare di bilancio sociale e partecipato noi dovremmo partire proprio dalle consulte e francamente recuperare negli ultimi due anni, i tre anni perduti, mi sembra abbastanza problematico. Chiudo auspicando che siano queste le due strade perché sui social noi siamo valutati di giorno in giorno. Posso leggervi in diretta quello che ha scritto Nandu Popu a proposito di bilanci, a proposito di Trepuzzi. Cioè non si può pubblicare più nulla che riguardi la politica Trepuzzina perché il popolo dei social ci guarda, ci analizza, ci giudica e parla. C'è una forma partecipata di controllo su internet a cui noi dobbiamo fare riferimento, non è possibile pensare che le decisioni siano prese nel Palazzo Comunale o in Consiglio Comunale senza confrontarsi con questa platea virtuale che non si fa assolutamente problemi a scrivere le proprie sensazioni.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Leone. Volevo dire, tenetevi pronto, Dottore Bisconti, perché poi l'emendamento che abbiamo presentato, dobbiamo studiare la procedura perché tecnicamente si è inserito nel contesto del nuovo regolamento. Per cui dopo l'intervento del Consigliere Perrone poi ci illustrerai meglio come inserire questo emendamento e quale procedura seguire. Prego, Consigliere Perrone.

**CONSIGLIERE PERRONE:** Grazie, Presidente. Mi dispiace solo che non ti posso dare solidarietà, né ti posso fare sottolineature politiche perché sono arrivato tardi. Naturalmente in altri tempi le dimissioni di un assessore della maggioranza avrebbero scatenato l'inferno, come dice qualcuno. Per cui, cara Gabriella, non lo so, hai fatto bene, hai fatto male, poi parleremo anche per chiarirmi qualche piccolo dubbio. Tornando all'argomento all'ordine del giorno, io considero la TASI moralmente ed eticamente ingiusta perché è la volontà di una tassazione iperfiscale di un Governo Centrale che per nascondere - un termine molto semplice ma che rende bene l'idea - gli sprechi che tutti gli enti locali e sono in Italia oltre 8 mila e siccome 8 mila enti locali, l'80% o 70%, non ricordo, perché questo è il vanto del Centro Sinistra. Per cui per nascondere gli sprechi degli enti locali hanno inventato questa TASI, una delle tre tasse imposte, balzelli (fonetico) che attanaglieranno gli italiani da qui a qualche mese. Politicamente si è arrivati a questo 9 settembre, un giorno dopo l'8 settembre infausto per qualche parte politica, ma il giorno dopo è risolta la Democrazia d'Italia e noi accettiamo questo verdetto storico, non politico. Ho ascoltato naturalmente l'intervento di Ernesto Leganza che naturalmente puntualmente ha fatto riferimento a voci di spesa, voci di bilancio, sprechi che nel tempo noi della minoranza abbiamo sempre sottolineato. È naturale l'atteggiamento minimalista o quasi soft che il Consigliere anziano mimino delegato Mimino Valzano ha voluto tenere nell'esposizione per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, è chiaro che è un atteggiamento che è condivisibile dal punto di vista politico perché quando si tocca la tasca dei cittadini, è bene sempre non alzare i toni. Naturalmente io faccio riferimento anche a quello che ha detto Ernesto Leganza. Politicamente noi della minoranza, questo è un atteggiamento che può essere definito responsabile, può essere definito corretto. Io personalmente non l'ho accettato dall'inizio, però mi attengo a quello che è l'atteggiamento della minoranza presente in questo momento particolare. È chiaro che la TASI che, ripeto, eticamente è ingiusta, non fa altro che prendere dalle tasche dei cittadini dei soldi che naturalmente se noi andiamo a ritroso nel tempo, queste amministrazioni che

si sono succedute e che oggi sono rappresentate dall'amministrazione di Lorenzo Valzano, si trovano a gestire un salvadanaio che ormai ha anche l'ultima parte del salvadanaio così filiforme che alla fine le monetine escono anche per trasudazione perché non c'è più un becco di quattrino. Naturalmente la maggioranza ha previsto l'aliquota dell'1,5 per mille dicendo che questi 550 mila euro che, in pratica, da notizie del Dottore Benvenuto sono la stessa somma che lo Stato Centrale non ha più erogato, penso di aver capito bene l'altro giorno, i famosi trasferimenti dello Stato al Comune, all'ente locale nostro, che non c'ha più donato - non lo so il motivo - dovrebbero essere impiegati per dei servizi che devono servire per i cittadini e naturalmente qui, ripeto, l'illuminazione pubblica, sicurezza e vigilanza, manutenzione stradale, manutenzione del verde, attività culturali e manifestazioni.

È stato fatto riferimento al consumo energetico. Beh, io so che esiste o è stato depositato tempo fa, penso un paio di anni fa, un progetto che riguarda l'illuminazione pubblica che naturalmente avrebbe portato ad un risparmio energetico enorme. Questo progetto, non lo so per quale motivo, non so per chi, per quale colpa, non lo so se è colpa degli uffici, se è colpa della politica, se è colpa del progetto che è venuto meno, fatto sta che noi abbiamo una illuminazione pubblica che viene a costare 610.500 euro. Poi dovremmo investire anche nel capitolo "Sicurezza e Vigilanza". Signori, con tutto rispetto per i nostri vigili ma, Comandante, qua la cittadinanza di questa "Sicurezza e Vigilanza" non ha sentore e non ha visione di niente tenendo presente che a livello di Caserma dei Carabinieri esiste una rinuncia che riguarda lo spogliamento, lo spolpamento, la destrutturizzazione della piscina comunale senza che quest'amministrazione abbia mai preso provvedimenti per i beni comunali. Quando dico beni comunali, intendo anche scuole pubbliche e quant'altro si riferisca alla "Sicurezza e Vigilanza". Io che cosa voglio dire in questo tempo? Che noi stiamo prendendo soldi ai cittadini perché dovrebbero essere poi finalizzati all'espletamento o alla manutenzione, alla sicurezza di questi vari punti che noi abbiamo detto prima. Naturalmente Ernesto Leganza ha fatto anche riferimento a un bel po' di debiti che il nostro Comune ha, per cui il dubbio: quando noi prenderemo questi soldi - perché qua si tratta di prendere proprio materialmente i soldi dalle tasche dei cittadini e portarli a livello di disponibilità dell'amministrazione - noi dovremmo sicuramente cercare di tenere presente questi servizi. Io ho molti dubbi anche perché, ripeto, se noi - e noi giriamo tutti i giorni nel nostro paese - abbiamo delle strade che praticamente rappresentato un piccolo, le famose fotografie che ci arrivano dalla luna, con tutti i crateri e con tutti i vari monti, monticelli, eccetera e laghetti. Io naturalmente facendo una domanda provocatoria in sede di Conferenza dei Capigruppo, avevo chiesto al Dirigente responsabile: "E se noi non prevedessimo o se noi non applicassimo la TASI?", in maniera provocatoria e il Dottore Bisconti mi ha risposto in un certo modo. Ora, noi siamo stati sempre contrari alla tassazione della prima casa, ecco perché all'inizio io ho detto k eticamente e moralmente è ingiusta ed illegittima, perché si viene a tassare il lavoro, il sudore, perché qui noi siamo a Trepuzzi, non siamo a Sesto San Giovanni, a Milano o a Como dove naturalmente lì c'è una ricchezza che viene dall'infrastruttura e quindi è automatico che ci siano delle proprietà sulla prima casa. Noi qui abbiamo tutti costruito la casa con i sudori della nostra fronte, molti nostri concittadini, questo è un discorso che ho fatto già in altre sedute, quindi non è una novità o un momento che tu vuoi sfruttare politicamente e dialetticamente per farti bello nei confronti dei cittadi-

ni, no. Tutti i verbali, noi abbiamo detto sempre che la prima casa, al di là del concetto di proprietà privata, non si tocca perché la prima casa nel 60% dei cittadini di Trepuzzi è stata fatta con il sudore della fronte, magari andando in Germania, magari andando in Svizzera, andando in Francia, stando al nord nell'epoca del boom economico che poi è soltanto un castello di sabbia. Ecco perché, ripeto, io anche questa sera voterò no sia al regolamento, sia alla delibera dell'imposta dell'1,5 per mille sulla TASI, perché, ripeto e lo sottolineo con forza, secondo il mio punto di vista è veramente e moralmente ingiusto pretendere dai cittadini un prelievo fiscale così eccessivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perrone. Prego, Consigliere Rampino. Poi dopo il Dottore Bisconti.

CONSIGLIERE RAMPINO: Presidente, intervengo in particolare per dare il parere sulla proposta di emendamento per parere naturalmente politico per quanto ci riguarda come gruppo sulla proposta di emendamento di Vito Leone. Lo faccio e me ne scuso anche prima della relazione tecnica del Dottore Bisconti giacché poi sarò costretto ad andar via e me ne scuso, per ragioni prettamente familiari. Ho ritenuto opportuno, ho chiesto al mio Capogruppo anche di intervenire seppure in questa specifica situazione dell'emendamento, perché in effetti l'intero Consiglio Comunale, per come si è svolto fin ora è stato foriero di contenuti, di riflessioni che a mio parere possono e devono essere sviluppate nel tempo, data anche l'importanza. Non entrerò pertanto nel merito tecnico della delibera in sé già evidenziata egregiamente da Mimino Valzano, ma alcune considerazioni che emergono delle cose fin ora dette, ci tengo a sottolinearle partendo anche qui da un'autocritica, da un *mea culpa* e lo dico perché sapevo che significasse da opposizione in Consiglio Provinciale il dover mantenere il numero legale. È un atteggiamento di responsabilità, è un atteggiamento che non è mai mancata occasione allorquando l'abbiamo avuta, cioè sempre, di sottolinearlo perché evidenzia da questo punto di vista una pigrizia della maggioranza se fosse anche nella semplice circolazione delle informazioni sulle date in cui convocare in questo caso i Consigli Comunali. Se l'amministratore comunale non ce la fa, sicuramente per la tenuta del numero legale almeno per la parte iniziale e di questo dobbiamo fare un *mea culpa* pubblico rimettendo nella minoranza il ruolo in questo caso responsabile che ha avuto sulla tenuta del Consiglio Comunale. Si sono fatti anche degli accenni politici passando dalla situazione delle dimissioni dell'Assessore Perrone e più che soffermarci su quelle che sono le ragioni delle dimissioni - che ci sono già state - è interessante però la proposta, le considerazioni fatte in merito alla necessità di una puntuale rielaborazione della programmazione che interessa la nostra città in quest'ultimo giro di lancetta. Lo dico perché sin dall'inizio nei Consigli Comunali di questa consiliatura, ritengo di poterlo lasciare agli atti senza tema di smentita, ho sempre sottolineato che questa era ed è una consiliatura per certi versi anche atipica, almeno rispetto a quella da noi vissuta, l'opposizione l'ha sempre fatto notare, gli anni duri del confronto hanno ceduto il passo atteso anche la difficoltà dei tempi, secondo me. Almeno, voglio mettere dentro anche quest'altra considerazione comune, hanno ceduto il posto ad un atteggiamento che spesso è stato segnato non solo da confronti più "civili", ma anche da vere e proprie delibere in comune, mi rifaccio all'ultima sulle questioni urbani-

stiche che segnano una linea di condivisione sulle grandi questioni. Sì, è vero, a mio parere quest'ultimo giro di lancette sulle grandi questioni, su quelle questioni che interessa trasversalmente l'intera comunità che ciascuno di noi rappresenta, seppur da posizione e da casacche differenti. Sulle grandi questioni si deve e si può avere un confronto aperto, alla luce del sole, come dice anche Vito Leone, che possa portare a dei contributi trasversali da parte di tutti. Da parte di tutte le forze politiche, da parte dei cittadini, ma qui si è detto, mi è piaciuto e l'ho sottolineato, ho usato il termine "consapevolezza e ascolto". L'ascolto in particolare modo non è tra le qualità del politico in genere. Il vezzo del protagonismo ci porta più che altro a parlare che non ad ascoltare e anche da questo punto di vista si segnala la novità dei tempi nel Consiglio Comunale che darà spazio alla voce dei cittadini, delle associazioni, a cavallo tra questo e quello successivo sulle questioni tributarie e di programmazione economico finanziaria. È probabilmente necessario, perché qui, ha ragione il Capogruppo, quando dice che oggi più che mai, atteso che non possiamo nasconderci dietro un dito, le manovre che andremo a fare, seppur limitate rispetto ad altri, ma che ci sono, perché anch'io guardo i tantissimi comuni che aumentano, ma mi piace guardare anche a dei comuni come il Comune di Alezio del mio amico Sindaco Enzo Romano che non ha aumentato la TASI. Seppur in forma ristretta il nostro aumento, è comunque un aumento che determinerà un aggravio nelle tasche dei cittadini. È una presa di posizione, una consapevolezza, una maggiore attenzione dell'utilizzo delle risorse pubbliche, già necessario di per sé, oggi diventa inderogabile. Allora, spazio alle critiche innanzitutto, alle proposte, speriamo, dei cittadini nella fase successiva, quella della consultazione in Consiglio Comunale, nel massimo organo istituzionale del Comune, ma soprattutto spazio all'evidenza pubblica nell'utilizzo delle risorse comunali, delle risorse pubbliche. Lo dico da convinto assertore che le discussioni nel chiuso dei palazzi non ci sono più. Se lo dico per ragioni puramente banali, quali sono le questioni politiche all'interno di un partito, del mio partito in questi giorni ne ho dato menzione in lungo e in largo, figuriamoci per le questioni serie che attengono alla vita dei cittadini. Ritengo che i tempi sono tali che l'informazione, il Consiglio, la proposta, la critica, ma soprattutto il monitoraggio e la verifica di ciò che avviene con i nostri soldi e dei cittadini, diventa ormai essenziale. Come diventa ormai inderogabile ed essenziale la necessità di vedere quest'ultima fase della consiliatura in una logica propositiva al massimo verso le carenze e le criticità che indubbiamente ci sono nel nostro agire amministrativo e nel nostro ente locale. Anche qui non potevo in passato per delega e non posso neppure oggi, data anche la militanza tra questi banchi da tempo, non nascondermi, sfuggire a delle criticità e delle questioni che affondano anche nel passato, seppur con ragioni e giustificazioni che qui non è il caso neppure di mettere in campo e che non sono immediatamente e direttamente addebitabili a questa amministrazione naturalmente. Le criticità dei mancati pagamenti dei canoni di locazione partono nel tempo, ci siamo sforzati di capire come ridurli, come portare a casa, come far rientrare, per qualche verso marginale e minimo forse ci siamo riusciti, d'altra parte no, così come non c'è dubbio che due questioni su tutte possono comportare una chiarezza, un alleggerimento del pur "tranquillo" quadro finanziario dei conti pubblici del nostro ente che è quello del contenzioso e della dismissione del patrimonio. Questi sono due elementi su cui dobbiamo, non solo soffermarci, perché sarebbe retorica dirlo per l'ennesima volta, ma su cui dobbiamo dare priorità assoluta. Anche qui

probabilmente in una forma pur condivisa in conferenza dei capigruppo o nelle commissioni o nei luoghi deputati al confronto pubblico, perché avere un quadro chiaro e snello del contenzioso, ma soprattutto dare nuovo impulso a ciò che inizialmente è stato fatto, si è accennato al 2008, nei primi anni abbiamo messo in vendita, ho fatto il regolamento a qualche primo immobile, ma dare impulso e chiusura a quella procedura, ma impulso a nuove dissemissioni, può rappresentare in questo momento un obiettivo da raggiungere. Sicuramente è un obiettivo da raggiungere immediato, a mio parere, attesa la situazione anche dal punto di vista del personale, della carenza impianto organica, dei lacci e laccioli che ci impediscono, per certi versi, anche un ampliamento di personale, è necessario immediatamente porre il tema della riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali. Ce lo richiede anche il nuovo taglio, la nuova *mission* che gli enti pubblici ormai hanno, che non corrisponde a quella dell'altro ieri e che parallelamente quindi deve portarci ad una rivisitazione di quelle che sono le funzioni in capo a questo o quell'ufficio, magari con accorpamenti, magari con smembramenti. Non è possibile in questo momento, alla luce della rivisitazione del piano urbanistico, alla luce delle tante questioni urbanistiche che in modo condiviso abbiamo portato avanti in Consiglio Comunale, alla luce delle sofferenze ambientali che a vario titolo tutti, dalle forze politiche ai cittadini, in piazza e sui social network emergono. Alla luce di questo non è più possibile concentrare - lo dico come esempio - non è questo tempo in Consiglio per affrontare tale argomento, avere un unico ufficio tecnico che assegna a sé questioni urbanistiche e questioni lavori pubblici ed anche questioni ambientali, perché il tema della tutela ambientale, il tema della salute pubblica, ma il semplice ed importantissimo tema già preannunciato dell'efficientamento energetico e della gara fallita, è anche, come dire, determinato da un appesantimento delle incombenze degli uffici così come oggi sono strutturati, oltre che naturalmente da pecche politico amministrative che anche qui non nascondo sicuramente. È necessario sicuramente agire e muoversi con assoluta cautela. Qui mi permetterete di rivolgermi, tanto è notizia diffusa di cui si è parlato, anche direttamente a questo punto, all'amministrazione e al Sindaco innanzitutto, per sottolineare come, a mio parere, in questa fase la prudenza è d'obbligo soprattutto per quanto attiene questioni personali che attengono a personale, alla pianta organica del Comune perché quando personalmente vengo fermato e contattato da lavoratori socialmente utili che chiedono a me - che non sapevo di cosa si stesse parlando - notizia più approfondita perché bontà loro, non lo so, disse che io sono tecnico, non lo sono. Di ciò che è stato detto in riunioni dalla parte politica a me vicina e di cui non conosco nemmeno l'essenza, a proposito di possibili stabilizzazioni del 2016, io sono costretto - non potendo e non dovendo e non volendo fare la figura di colui che sta zitto - a dire ciò che so, che è ciò che sa il Dottore Bisconti, che è ciò che sai tu e che è ciò che so io e cioè che non li possiamo prendere in giro, cosa che dissi ad una famosa riunione anche degli LSU con estrema chiarezza senza paura di essere linciato perché quando uno è chiaro nelle sue cose, non ha paura di essere linciato. Allora, qui dico: quantomeno confrontiamoci, diamo un'informazione comune, almeno per sederci tutti insieme se possibile in queste riunioni onde evitare di avere questi sbandamenti e questi sfilacciamenti. Ecco, quindi la necessità di poter riorganizzare il nuovo assetto amministrativo alla luce delle tematiche e delle carenze che ci sono nel nostro ente pubblico. Ci tenevo a sottolinearlo tutto ciò perché ritengo che non è più tempo di urgenze, non è più tempo di af-



fanni amministrativi. L'abbiamo detto a proposito specificatamente del pagamento delle tasse, se i cittadini sono ormai con le antenne dritte - e fanno bene - saranno ancor più solleciti nel chiedere conto a tutti noi del nostro agire ed è per questo che noi dobbiamo attrezzarci nella maniera migliore, atteso che le disponibilità e gli strumenti di cui disponiamo poi sono quelli che sono, in termini anche di numero, di dipendenti di funzione amicali o di profili più bassi. Ognuno deve fare i conti con ciò che ha, ma deve utilizzare al meglio da questo punto di vista ciò che ha. Ritengo, quindi che noi ci troveremo di fronte una stagione che può essere foriera di opportunità enormi per il Comune, per la nostra comunità nei limiti in cui saremmo capaci di produrre un contributo propositivo al di là delle casacche che noi abbiamo. Lo abbiamo già fatto in passato, io sono convinto che dobbiamo continuare a farlo, ciò non significa nè scambi di posto, nè altro, significa avere a cuore l'interesse dei cittadini e avere a cuore soprattutto le questioni più delicate. Una di quelle è data dal fenomeno dell'usura, dal fenomeno delle estorsioni. Ho avuto perplessità, lo dico chiaramente, nell'ascoltare l'emendamento se l'agevolazione dovesse partire con il semplice rinvio a giudizio, chi con maggiore esperienza mi ha fatto notare che probabilmente andare oltre, ad esempio, alla sentenza di primo grado potrebbe comportare una lungaggine enorme che disperderebbe quanto il coraggio di chi denuncia. Certo è che dobbiamo mettere in campo anche qui un minimo di approccio, un minimo di cautela, un minimo di rete per essere ben sicuri, giacché sono risorse pubbliche, che queste risorse pubbliche che in questo modo, seppur attraverso il risparmio mettiamo in circolo a favore di gente che subisce l'estorsione o l'usura non sia dispersa e non sia data a persone che poi da lì a poco possano tornare ad essere, o meglio, non debba essere dispersa in situazioni che poi non corrispondono alla verità. Da questo punto di vista la cautela deve esserci tutta, non so in che termini o in che modi potremmo attivare quanto proposto dall'emendamento, ma sicuramente ritengo di poter dire che come Partito Democratico si è favorevoli alla proposta fatta dal Consigliere Leone.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rampino. Prego, Dottore Bisconti, ci illustri la procedura per inserire l'emendamento.

**DOTTORE BISCONTI:** Io in merito all'emendamento presentato dal Consigliere che per la verità ascoltai già come indicazione nella discussione del bilancio di previsione 2013 sempre da questi banchi ed è passato circa un'annetto, tutto sommato, come ho avuto modo di dire nella Conferenza dei Capi-gruppo io non mi sono permesso di inserirli nei regolamenti perché non era una vera e propria mozione, se ne parlò in quel (parola incomprensibile), viceversa invece quando si parlò della mozione dei 30 mila euro a favore delle attività produttive, è già inserita nella bozza di bilancio che tra qualche giorno sarete chiamati a discutere. Allo stesso modo vedendo una duplicazione amministrativa, non solo dei tempi e non soltanto per le procedure, ma anche per focalizzare meglio anche alcuni aspetti che diceva nell'ultimo intervento il Consigliere Rampino, io consiglierei anche sulla base di altre esperienze, pochissime per la verità, che ci sono state in questo settore, di procedere con un regolamento ad hoc che abbia pari dignità dei regolamenti tributari e che quindi di fatto intervenga sugli stessi. Nel senso che inviterei dal punto di vista più procedurale a trasformarlo

in una sorta di mozione che magari votate e mi sento personalmente impegnato a dare una mano ad una bozza di regolamento che poi ovviamente discuterete voi, ci mancherebbe, anche negli aspetti più tecnici del momento, del quando, del dove, del quando si può procedere al rimborso se è a rinvio a giudizio oppure se di concerto con Prefettura o Procura c'è una sorta di attestazione che è stata fondamentale. Cioè ci sono una serie di aspetti da vedere, ovviamente non a tempo indeterminato, ma magari già in una prossima seduta del Consiglio Comunale, tanto il mio consiglio tecnico sarebbe in questo senso.

PRESIDENTE: Allora, per ricapitolare il suo consiglio tecnico. Intanto noi stileremo un regolamento proprio rispetto a quest'emendamento, dopo di ciò lo riportiamo in Consiglio Comunale e diventa parte integrante di tutto il discorso.

DOTTORE BISCONTI: E diventa un regolamento proprio.

PRESIDENTE: Sì, sì.

DOTTORE BISCONTI: Poi siccome si dovrà quantificare comunque in materia tributaria qualunque volta noi parliamo di esenzione, si dovrà fare una quantificazione perché ci sarà un capitolo ad hoc del bilancio sul quale graverà questa spesa. La norma tributaria agli enti locali non consente esenzioni *sic et simpliciter*, ma impone che il bilancio si faccia carico di quell'esenzione. Allora, fatto 10, fatto 100, quello che sarà, così come abbiamo fatto per i giochi elettronici, impingueremo quel capitolo proprio in funzione della regolamentazione che andremo a dare. Grazie.

PRESIDENTE: Stanziamento proprio, come un capitolo ad hoc, va bene. Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Aderisco al suggerimento del Dottore Bisconti. Attenzione, signor Presidente, il Dottore Bisconti mi corregga se sto sbagliando nell'interpretare il suo tipo di intervento. Questo era un emendamento e quindi avremmo dovuto lavorare, ora, adesso, nel fare delle previsioni regolamentari sul regolamento TASI di oggi e poi andare su quello TARI e IMU. Giustamente, ne abbiamo anche parlato perché ce lo ha anche suggerito, ma noi comunque l'emendamento lo volevamo proporre al Consiglio. Il Dottore Bisconti e quindi sarà oggetto di trasformazione da parte nostra in questo momento e di sottoposizione al voto, l'emendamento, signor Presidente, i consiglieri lo trasformano in mozione perché questo, quindi chiedo il voto su questa mozione per poter consentire al Dottore Bisconti di lavorare immediatamente perché la mozione, come lei sa, è l'atto più importante perché diventa una deliberazione del Consiglio Comunale così com'è avvenuto. Ecco, quindi signor Presidente, le chiedo di porre l'ex emendamento ora denominato mozione.

PRESIDENTE: (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEGANZA: Sì. Ringrazio anche il Dottore Bisconti perché si è già messo a lavoro per le bozze del regolamento, perché sono disponibili anche rispetto a quei pochi comuni che hanno adottato questo tipo di scelta. Chiedo al Dottore Bisconti di poter meglio precisare alcune circostanze che leggo nel verbale di parere del revisore unico. In calce, signor Presidente, si dice che il revisore invita l'ente a perfezionare la nomina del responsabile di attribuzione del tributo e poi c'è un'ultima dizione, dice: "In fine il revisore rileva che il regolamento nulla dice in merito al sistema sanzionatorio nel potenziale attenuante o esimenti previsti dal comma 700 della Legge 147 del 2013. Ci può dire esattamente di cosa si tratta? Non è una domanda per mettere in difficoltà, cioè io l' ho letto adesso anche perché è venuto nella disponibilità solo poche ore prima di allontanarci dal Palazzo Comunale questa mattina, perché ci sono questi tipi di raccomandazione che non è che mi preoccupano, perché intanto c'è un parere favorevole, però per rendere edotto il Consiglio in ordine a queste circostanze. Grazie, Presidente e grazie, Dottore Bisconti.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, dopo gli interventi porrò ai voti la mozione.

DOTTORE BISCONTI: Rispetto alla posizione del revisore che avrei preferito incontrare questa sera perché ho avuto un colloqui telefonico un po' troppo agitato, proprio in merito a questo proprio perché c'è stato un disguido in questo senso. È mia abitudine non fare regolamenti ridondanti. È mia abitudine anche quando faccio gli atti fare richiami alla legge essenziali, non ripetere quanto già è individuato precisamente dalla legge sulla quale io non ho discrezionalità, né io né questo ente, né questo consesso. Poi mi spiace molte volte aver abbandonato questo tipo di Assise, perché poi certe discussioni sarebbero state interessanti, partecipare al dibattito, ma puramente da tecnico vi dico che in riferimento a questa norma comunque già è nella legge istitutiva della TASI. Di più, consiglierò al Sindaco, tra i miei obiettivi di cui discuteremo tra cui qualche tempo, sicuramente l'aggiornamento dei regolamenti che mi competono, fra cui quello principale, quello dell'aggiornamento delle entrate generali del comune che riporteranno questi principi sarà molto più aderente allo Statuto del Contribuente che già prevede queste forme di attivazione. Non le rimetto nel regolamento perché comunque sono obbligato per legge a dare attuazione ad alcuni istituti giuridici deflattivi del contenzioso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Dottore Bisconti. Ha chiesto la parola Luigi Renna. Scusate, però io adesso vi chiedo: sono due ore e mezzo che stiamo al primo punto, per cortesia, sennò sono costretto io ad andarmene, non mi sto sentendo bene nemmeno io, non si può stare su un punto due ore e mezza. Prego, Consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA: Sarà un intervento brevissimo. Innanzitutto chiedo scusa al Presidente e a tutti i colleghi consiglieri, ma purtroppo un altro impegno non mi ha consentito di essere, come cerco di farlo sempre, presente in maniera puntuale oggi in Consiglio Comunale. Relativamente alla mozione che ha illustrato il Consigliere Leone non posso che esprimere un parere favorevole, è encomiabile sicuramente quello che è stato detto, però ci potrebbero essere delle situazioni particolarissime, quali quelle di presentare una denuncia

querela anche in maniera azzardata e sicuramente potrebbe accadere. Chi fa questo tipo di lavoro come il mio ne vede di tutti i colori e quindi non posso che aderire a quanto ha, in maniera molto chiara ed esaustiva illustrato il Dottore Bisconti, valuteremo insieme il tutto e poi sarà redatto chiaramente un regolamento che sarà frutto di discussione e sicuramente si prenderanno in considerazione anche e soprattutto i contributi del Consigliere Leone, del Consigliere Leganza e degli altri consiglieri, di tutti quanti noi, che sono particolarmente sempre molto attenti e sensibili a questo tipo di problematiche che purtroppo la nostra comunità e il nostro territorio vive. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Renna. Prego.

CONSIGLIERE PERLANGELI: Giusto per testimonianza storica, alla fine rappresento anche un gruppo, per cui ho il dovere di dire almeno due parole e basta. Intanto mi scuso come ha fatto il Consigliere Renna per il ritardo, avevo degli impegni di lavoro che non ho potuto rinviare, ho avuto anche contingenze con il mio collega di lavoro che era stato oggetto di un piccolo intervento chirurgico estremamente dolorante, per cui mi scuso per il ritardo. Niente, il gruppo che rappresento è favorevole alla proposta del Consigliere Leone, io ritengo che possa funzionare, possa sturare una situazione che in questo momento è sotterranea, che in questo momento viaggia sotto coperta e mi riferito alla situazione dell'usura, alle questioni legate a richieste di pizzo e quant'altro. Io credo che nella nostra comunità nonostante sui quotidiani, sui giornali, sugli organi di stampa queste situazioni non vengano frequentemente fuori, io credo che la sensazione che abbiamo da dati che ci sono stati, tipo sparatorie, attentati che ci sono stati in questi periodi avvenuti, mi pare, l'anno scorso nel mese di settembre, ci fu una specie di "notte di fuochi". Credo che ci siano delle cose brutte che avvengono in questa fare e che noi non sappiamo e che questa piccola cosa possa diventare un momento di incoraggiamento per quelle persone che subiscono e che hanno paura a denunciare le vessazioni che a volte sono vessazioni giornalieri. Rispetto alla questione della tassa io credo che in linea generale uno non posso essere contrario alle tasse, io non sono uno contrario alle tasse, anzi io credo che le tasse servano a mantenere quel minimo di stato sociale che ancora rimane, che ancora è presente. Le tasse servono a pagare quel poco di istruzione pubblica che è rimasta, servono a pagare quel poco di sanità pubblica che è rimasta, servono a garantirci del fatto che una volta che vai in un pronto soccorso comunque qualcuno si occupa di te a prescindere che tu abbia un'assicurazione o meno, quindi le tasse hanno la funzione di finanziare lo stato sociale, di finanziare anche alcuni diritti inalienabili, di far diventare cosa alcuni diritti inalienabili che hanno i cittadini e che sono diritti sanciti dalla nostra Costituzione, il diritto alla salute, il diritto all'istruzione. Poi che ci siano delle cose da correggere è pure vero. È pure vero che ci sono degli sprechi, però gli sprechi non possono essere un'occasione, un motivo per cui si debba fare una campagna nazionale e locale contro la tassazione. Secondo me la tassazione è giusto che ci sia. Ci sono dei paesi che vivono di tassazione intorno al 60% tipo la Svezia o altri paesi del nord Europa e praticamente quei cittadini pagano queste tasse tranquillamente e sono contente di pagare che hanno i servizi buoni, il problema è pagare le tasse e non avere i servizi. Allora, il problema è questo: cercare di..., ed è compito della politica, è

compito dei partiti, perché poi le nostre tasse vengano utilizzate al meglio. Rispetto ad alcune questioni riferite al Comune di Trepuzzi e riferite alla nostra comunità, io credo che noi non siamo un paese, un'amministrazione, un comune canaglia dal punto di vista dello spreco. Noi abbiamo un livello di spreco simile a quello di altri paesi, di altri comuni della nostra zona, di altri comuni italiani. Io credo che la questione fondamentale sia fare una giusta lotta contro questi sprechi tenendo presente che le tasse vanno pagate, le tasse sul patrimonio vanno esercitate e io sono d'accordo che l'IMU alla fine è una patrimoniale, però, secondo me, le patrimoniali vanno fatte perché servono a finanziare quel minimo di stato sociale che ancora in Italia c'è.

CONSIGLIERE LEONE: Giusto per ringraziare del voto favorevole o comunque degli apprezzamenti che ho appena sentito, ma per tranquillizzare anche chi pone problemi sulla scientificità di quest'applicazione, fatto salvo che poi avremmo modo, in sede di discussione di regolamento di discuterne, ma vi sono le leggi nazionali che fanno da linee guida. Cioè nel momento in cui per questi reati si ottiene il rinvio a giudizio, vista la difficoltà a produrre denunce e prove testimoniali, il rinvio a giudizio rappresenta già un brillante risultato fatto salvo che è il procuratore a dare sempre in caso di beneficio il parere di volta in volta. Quindi, è chiaro che noi il nostro regolamento lo possiamo riprendere leggi nazionali che prevedono oltre ad un fatto inconfutabile che è il rinvio a giudizio dove sono sia la Procura che il G.I.P. a valutare la gravità delle prove e dei fatti e sicuramente vi è anche un parere scritto della Procura per poter avviare a questi benefici economici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Allora, concluderò con gli interventi il Sindaco con delle considerazioni, però intanto io metto ai voti il vecchio emendamento trasformato in mozione e dopo di ciò farà parte integrante dell'oggetto di studio del quale abbiamo parlato. Bene, allora, mozione per esenzione tributi comunali a favore di chi denuncia il racket delle estorsioni, chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: Io ho pochissime e brevi considerazioni riguardo al punto all'ordine del giorno. Nella discussione che in realtà è stata molto interessante e molto ricca anche questa volta ed esprimo la mia soddisfazione anche per questo. È venuto fuori che spesso o in passato da questi banchi si è dato un giudizio severo a quello che era l'operato del Governo in carica poiché questo si accaniva sugli enti locali e questo lo si faceva perché era in Governo che aveva anche un colore diverso dal nostro sentire politico. Io voglio dare invece un mio giudizio severo su quello che sta accadendo e che continua ad accadere riguardo a questo aspetto. Cioè il rapporto che c'è tra il Governo Centrale e gli enti locali, continua ad essere un rapporto difficile, complicato e che mette in grande difficoltà gli enti locali. Io non ho nessuna reticenza ad affermarlo e a dire che se vuole apprezzare l'operato anche nel metodo, non dimentichiamo che il metodo spesso può essere importante, può essere sostanza, può

dare dei segnali forti. Di questo Governo comunque vedo che persiste un atteggiamento riguardo gli enti locali che è assolutamente problematico da recepire per quanto ci riguarda, come io mi sarei aspettato da un Primo Ministro che è stato anche amministratore locale, è stato un Presidente di una grande Provincia, è stato Sindaco di una grande Città che avesse avuto una sensibilità maggiore verso i problemi degli enti locali, che avesse messo mano da subito su questo patto scellerato che è il patto di stabilità che oggi ci lega mani e piedi.

Ritornando al discorso dell'avanzo di bilancio di cui più volte abbiamo parlato e più volte sollecitato. Evidentemente se non avessimo avuto la possibilità non avendo i vincoli del patto di stabilità di poter agire spendendo quei soldi che noi abbiamo, se questo poi succedesse a tutti i comuni del territorio nazionale, possiamo pensare quanto questo potrebbe dare un impulso forte all'economia, alla gente che ha bisogno di lavorare e alle necessità degli enti locali che non bisogna neanche disperdere perché hanno delle necessità di spesa. Ora, io su questo non sono reticente, quindi lo dico e lo dico in maniera molto chiara.

TASI all'1,5 per mille, si è anche detto che nessuno di noi è contento di imporre delle tasse. Non lo si fa mai a cuor leggero, non lo si fa mai pensando che sia una cosa bella da proporre ai cittadini in alcun modo, però noi viviamo in un contesto, dobbiamo anche guardarci intorno ed è vero che non dobbiamo fare dei paragoni nei riguardi di quei comuni che hanno una tassazione molto più alta della nostra sia per la TASI ma anche per alle tasse di cui parleremo nei prossimi giorni, però si è fatto cenno anche a quei comuni che sono stati definiti virtuosi, che hanno avuto la capacità di azzerare la TASI, è vero, ci sono dei comuni che sono stati capaci di azzerare la TASI, però io invito i consiglieri che hanno fatto questo tipo di affermazione di andare a vedere quant'è l'aliquota IMU di questi comuni, perché noi sappiamo che anche qua c'è un meccanismo da rispettare e cioè la somma IMU e TASI non deve superare un certo livello. È evidente che se un comune ha un livello IMU molto elevato, non si può permettere e fa bellissima figura nel dire: "Io azzerò la TASI". Questo sia ben chiaro. Ci sono alcuni esempi di comuni che hanno questa fattispecie e potremmo citarne qualcuno però non scendiamo in questo tipo di particolari.

CONSIGLIERE LEGANZA: (intervento svolto lontano dal microfono).

SINDACO: Sì, ma io ci sarei arrivato, Consigliere Leganza, perché io poi nella parte finale di questo mio breve intervento vorrei dare la mia adesione, l'ho già fatto con il voto ed esprimo il mio apprezzamento per questo ulteriore passaggio che noi stiamo facendo e stiamo dando un segnale forte perché la politica è fatta di segnali, perché è vero che sono tre negozi o esercizi che hanno rinunciato alle slot machine, però sono dei segnali che la politica deve dare. Poi potrebbero essere 30, ma va bene che ci siano già quei tre che danno in segnale di attenzione verso questo problema, così pure spero che funzioni questo strumento, perché è un segnale forte, di lotta e di contrasto a questi crimini che sono davvero aberranti e che soffocano la nostra economia.

Vengo poi a quello che diceva prima il Consigliere Leganza. È vero, noi abbiamo intrapreso una strada, abbiamo avviato un percorso virtuoso, di confronto e fu proprio quello il punto di inizio se posso dirlo, cioè quel prendere atto che c'era una possibilità in quel momento, cioè di non agire sulla leva fiscale, trovammo insieme i fondi di bilancio che ci con-

sentivano di quel non aumento che in un primo momento era stato previsto di IMU e l'abbiamo fatto, abbiamo fatto insieme, abbiamo condiviso e io credo che questo deve continuare io credo che questo deve continuare, questo atteggiamento, cioè questa collaborazione. Noi non stiamo qua perché dobbiamo stare qua, noi stiamo qua perché fuori ci sono i cittadini che si aspettano da noi questo, cioè la collaborazione, non le contrapposizioni ideologiche che non ci portano da nessuna parte. Quindi, io esprimo la mia soddisfazione anche per questo clima di - non voglio dire collaborazione - lavoro sulle cose da fare e sui grandi temi che dovremmo trovare condivisione perché con la condivisione si riesce ad ottenere un risultato positivo sui grandi temi, dall'urbanistica all'ambiente, penso quelli che più possono incidere sulla qualità della vita dei cittadini. Noi dobbiamo sederci e ragionare senza alcuna contrapposizione ideologica perché altrimenti non andiamo da nessuna parte, quindi, ripeto, io sono molto soddisfatto e raccolgo questo rinnovato invito alla collaborazione e al ragionamento.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Abbiamo finito gli interventi, adesso pongo ai voi il primo punto all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE BISCONTI:** Solo per regolarità amministrativa, il regolamento così come era depositato, va emendato in un Articolo, nel senso che siccome io avevo predisposto gli atti del Consiglio consecutivamente come tutti i tributi, nell'Articolo 9 del regolamento TASI, nella parte della dichiarazione, io facevo riferimento ad un Articolo 30 del regolamento TARI che avevo predisposto e che in una prima battuta sarebbe dovuto essere cronologicamente antecedente al punto che state dibattendo e che state approvando. Per cui, proprio per regolarità tecnica vi invito a votare questo testo emendato in questo modo, cioè l'Articolo 9 diceva, la dichiarazione: "Gli obblighi dichiarativi TASI sono assolti per i possessori attraverso la presentazione della dichiarazione IMU e per gli utilizzatori attraverso la presentazione della dichiarazione TARI, vecchio testo di cui all'Articolo 39 del regolamento", invece diciamo della dichiarazione TARI come da modello predisposto dall'Ufficio Tributi. Infine per dare contezza della normativa relativa all'applicazione del regolamento dal primo gennaio dell'anno, all'ultimo punto dell'Articolo 13, alla Segretaria dico che ho già messo questo appunto per portarlo in modifica domani, quindi vi invito a fare la valutazione su un emendamento. Quando si dice: "Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore dal primo gennaio 2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 52 comma 2 del decreto legislativo 446/97 e dell'Articolo 53 comma 16 della legge 388/2000, come a sua volta modificato dall'Articolo 27 comma 8 della legge 448/2001". Per contezza dei consiglieri e delle persone presenti, mi sono permesso di stampare quest'ultimo Articolo che modifica per darvi contezza di quello che dice, in sostanza, perché sennò qui rimandiamo le leggi. In sostanza quest'ultimo comma dice che il termine per deliberare l'aliquota delle tariffe dei tributi locali compresa l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEFF e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati suc-

cessivamente dall'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Pongo ai voti il primo punto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività, chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2014

#### Punto 2 O.d.G.

*“Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014”.*

**PRESIDENTE:** Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014.

Io apro la discussione, se ci sono interventi, mi auguro di no, così la pongo ai voti.

**CONSIGLIERE LEONE:** Non per entrare nel punto all'ordine del giorno, per una questione di coerenza di voto contrario e per dire che noi in ogni Consiglio Comunale... io mi ritiro soddisfattissimo in questa consiliatura, perché parole bellissime, baci, abbracci, sorrisi, un clima veramente idilliaco. Però vorrei questa sera andarmene a casa certo di aver fatto una proposta concreta, perché altrimenti si parla, ma poi alla fine situazioni concrete non ce ne sono mai. Siamo d'accordo che c'è un problema del personale. Ce lo stiamo dicendo da 8 anni, cioè da quando sono consigliere comunale. La mia proposta che faccio al Sindaco e a tutti voi è quella di costituire, di dare, siccome questa delega è in caro ancora al Sindaco, noi possiamo fare una mini commissione presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale con un membro di maggioranza e uno di minoranza per poter seguire passo passo le problematiche del personale, perché io penso che sia sotto gli occhi di tutti questa emergenza. Passiamo dalle parole ai fatti, è un argomento veramente sviscerato in tutti i dettagli. Abbiamo anche pensato in qualche occasione, tipo la Conferenza dei Capigruppo a delle possibili soluzioni tipo la delibera che proponeva il Dottore Bisconti per forzare la Corte dei Conti ad allentare la presa sul personale, la possibilità di intervento sul personale, non perdiamo altro tempo. Io penso che questo possa essere un argomento dove la presenza di un consigliere comunale di minoranza può togliere dall'imbarazzo le giuste questioni di rapporti con i dipendenti che un'amministrazione ha. Sicuramente la presenza del Presidente del Consiglio Comunale, è una presenza di garanzia in termini di esperienze e di equilibrio e poi deciderà il Sindaco se partecipare personalmente o delegare un consigliere per poter gestire con urgenza e con una certa priorità la situazione degli uffici comunali stabilendo cariche di lavoro, inquadramenti, malattie, perché non è possibile che ci siano problemi di esaurimenti, di pianti improvvisi, di dolori di schiena tre su quattro, non è possibile, perché altrimenti, Sindaco, scrivo come ha fatto il Sindaco, non so di quale Comune della Calabria, a Gesù Cristo, perché è impossibile che a fronte di compiti minimi, stiamo parlando veramente di cose veramente tipo un microfono da portare in piazza o quello che è, assistere ad una serie di recriminazioni che partono dalle guerre puniche fino ai giorni nostri. Cioè questa situazione è sotto gli occhi di tutti, non so cosa dovremmo aspettare ancora per intervenire su queste questioni. Lo abbiamo detto in commissione, in Consiglio, quindi fatemi

questa cortesia, dopo otto anni fatemene andare con un risultato concreto perché io quando parlo - mi dispiace che non ci sia, tra l'altro devo fare anche gli auguri alla signora Oronza che oggi è il suo compleanno - Alfonso, che io stimo e che sicuramente rappresenta un punto di equilibrio ormai per tutti, è un po' come quando sentivo Don Alfredo mio da bambino. Cioè "Mi riprometto di..., mi riprometto di...", ma il giorno dopo peccavo delle mie cose come sempre. Quindi, gentilmente diamo un segnale, perché credo che questa proposta, Presidente, anche con la sua disponibilità, penso che tolga una bella rognà al Sindaco, perché io penso che il Sindaco francamente ha difficoltà ha difficoltà ad intervenire su queste questioni perché vi è un vissuto, grazie a Dio per voi, di trenta, quarant'anni di amministrazione continuativa, è normale che ci siamo dei rapporti, delle situazioni, dei percorsi comuni, delle situazioni che è impossibile affrontare di petto dall'oggi al domani. Allora, distribuiamo un po' la responsabilità all'interno del Consiglio Comunale e vediamo di lasciare al prossimo Consiglio Comunale una situazione un po' più adeguata. Grazie.

**PRESIDENTE:** C'è qualcun altro che ha chiesto la parola?

**CONSIGLIERE LEGANZA:** Per favore, solo pochi minuti, Presidente. Sì, perché io ho ascoltato ancora una volta alcuni interventi di consiglieri che sono intervenuti su nostre sollecitazioni e l'hanno fatto per l'ennesima volta, mi riferisco a Mimino Valzano, ho ascoltato le parole di Alfonso Rampino, di Pino Perlangeli e di Luigi Renna, anche rispetto alla mozione sui regolamenti comunali, però voglio dire, adesso ho ascoltato veramente parole molto importanti sulle sollecitazioni di carattere politico da parte del Sindaco. Cioè io di questa cosa qui oggi devo dare atto, perché il Sindaco, poi lo leggeremo nel verbale, sui miei personali appunti, come diceva qualcuno, ho sentito parlare di collaborazione tra maggioranza e opposizione, cioè senza contrapposizione ed altro. Allora, quello che dice Vito Leone, al di là della mia battuta, del fatto di rivendicare la delega, come se si rivendicasse la delega, teniamo conto, sarà un dato significativo che - su questo mi deve soccorrere nella memoria qualche consigliere anziano - dai tempi in cui fu consigliere comunale il Consigliere Sanghez, se non sbaglio, il Comune di Trepuzzi, non assegna questa rognà della delega al personale ed è in capo al Sindaco. Ora c'è un'esperienza fruttuosa che è quella anche della seconda commissione, cioè Pino Perlangeli - E noi ne abbiamo dato atto - ha inteso svolgere la sua delega in modo diffuso, ha portato a qualche risultato quanto meno politico, di intenti, poi bisogna svilupparli. Io penso che quello che oggi ha detto Vito Leone sia né più né meno questo, non dobbiamo decidere in questo momento di farlo. Affido anche a voi Questa riflessione e siccome l'argomento è delicato, quello lì del personale e proprio perché questi signori restano, noi passiamo ma la politica comanda su di loro - io la penso così - parliamo noi e decidiamo noi. Allora, parla la politica, il primato della politica. Mi dispiace, non ce l'ho mica con il Dottore Bisconti o con gli altri dirigenti, con Rosanna Bianco e Giuseppe Barrotta, mica è una cosa di carattere personale, è una questione di impostazione, di visioni, quando negli scorsi Consigli Comunali abbiamo parlato di distinzioni piuttosto che di separazione dei Poteri. Ecco perché ci vuole, anche per un senso di responsabilità, signor Presidente, perché è importante la sua presenza, non meno quella del Sindaco, che ci sia un gruppo ristretto al quale, signor Sindaco, non mi sto candidando a farne parte. Cioè un

gruppo ristretto, perché così come ci sono le cabine di regia, per le altre cose, non vedo per quale ragione, anche quello è stato un risultato politico condiviso e di questo, signor Sindaco, ho dato atto della lungimiranza che ha avuto la maggioranza e lei personalmente ad aprire quello spazio che ci ha posto anche in modo differenziato rispetto ad altre amministrazioni. Che ci sia anche questo tipo di esperienza che ha declinato Vito Leone. Vivaddio, al di là di quelle mie affermazioni sul comando della politica o meno, certamente non è che noi ci sottraiamo al confronto con la burocrazia che a mio giudizio dovrebbe essere un bel termine, piuttosto che un termine dispregiativo che si usa oggi. Quindi, affido principalmente a lei, signor Presidente, questa vicenda qui con la promessa che prima che finisca questa consiliatura faremo anche un ufficio di Presidenza. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Va bene. Penso che abbiamo esaurito gli interventi e che posso mettere ai voti il secondo punto all'ordine del giorno. Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014, però corretta ed emendata nella pagina 4 che si compone di 7 che recita in questa maniera: (legge emendamento allegato agli atti del Consiglio Comunale). Per cui chi è favorevole al punto 2 dell'ordine del giorno, alzi la mano.

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Il punto 2 è approvato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

## COMUNE DI TREPZZI

### CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2014

#### Punto 3 O.d.G.

*“Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM)”.*

PRESIDENTE: Illustra il punto l'Assessore Florio, prego.

ASSESSORE FLORIO: Sì, sarò sintetico. Allora, portiamo all'ordine del giorno un documento che ci è stato posto all'attenzione dal Movimento Cinque Stelle di Trepuzzi già il 30 giugno. Non è stato portato nei precedenti Consigli Comunali perché si voleva dare il giusto peso ai precedenti Consigli Comunali, due o tre se non sbaglio, rispetto alla richiesta erano già addensati di altri ordini del giorno che hanno impegnato tutto il dibattito. L'ordine del giorno sostanzialmente verte sulla richiesta che questo Consiglio Comunale fa all'amministrazione, quindi alla Giunta e al Sindaco per mettere in atto una serie di strumenti di contrasto ad un eventuale insediamento di coltivazioni di OGM, quindi di organismi geneticamente modificati nel territorio del Comune di Trepuzzi. Parto brevemente dalla fine, quindi illustro quelle che sono le delibere riportate nell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale chiede che il Sindaco e l'amministrazione metta in atto tutti gli strumenti possibili per contrastare l'eventuale presenza di organismi geneticamente modificati sul territorio del Comune di Trepuzzi. Inoltre si chiede anche che venga messo in atto un meccanismo di trasparenza per quanto riguarda i prodotti utilizzati nei servizi di ristorazione gestiti direttamente dal Comune, poi si chiede anche che nei futuri bandi sempre relativi alle forniture alimentari sempre per i servizi che gestisce direttamente il Comune che venga dato un titolo di premio al non utilizzo di prodotti che contengono organismi geneticamente modificati e poi si chiede anche che venga fatta una corretta campagna di comunicazione per una corretta alimentazione attraverso incontri e seminari. Il tutto poi viene finalizzato anche alla pubblicità della delibera di cui si discute oggi attraverso l'installazione di cartellonistica in cui sia riportata la dicitura: “Trepuzzi Comune OGM free” sempre citando la delibera. Il dibattito è piuttosto complesso e interessa da anni la comunità scientifica sulla bontà o meno di questi organismi geneticamente modificati all'interno dell'agricoltura. Diciamo che uno spunto per accelerare e per discutere di questo argomento è arrivato anche dalle recenti vicissitudini che hanno visto il Comune interessato per quanto riguarda questa sorta di epidemia sugli olivi, quindi questo disseccamento che ha visto anche l'eradicazione di alcuni alberi sul nostro territorio, perché non possiamo negare un atteggiamento poco trasparente da parte della Regione o quanto meno superficiale, motivo per cui alcune teorie hanno preso corpo, tra cui quelle della presenza di queste grosse multinazionali che detengono la proprietà dei semi geneticamente modificati. Questo ordine del giorno si inserisce anche all'interno di questo scenario e di questa urgenza che si è venuta a creare, quindi no-

nonostante la normativa italiana in qualche modo abbia già dato un'indicazione chiara sul non utilizzo dei sementi geneticamente modificati, a mio parere, ma anche a quello del Sindaco, ritengo e mi auguro che possa essere fatto da tutto il Consiglio Comunale, è bene ribadire il concetto, quindi è bene che anche la comunità locale esprima la sua disapprovazione a questo tipo di coltivazioni. Sostanzialmente ci sono dei principi che riguardano sia la tutela della comunità, anche in virtù del fatto che ormai si stanno imponendo coltivazioni di tipo biologico, quindi discorsi legati alla qualità.

Un tipo di coltivazione di questo tipo potrebbe contrastare con questo perché la scelta di mettere in qualche modo al bando questo tipo di sementi ricopre sia un aspetto che riguarda l'ambiente e la salute proprio perché nonostante l'argomento sia ampiamente dibattuto, esistono pubblicazioni più o meno autorevoli, però sostanzialmente non si evince da nessuna parte che siano totalmente privi di ogni rischio, poi il mio modesto parere è che quando la natura viene forzata, in qualche modo prima o poi si ribella, questo è un mio principio che mi ha permesso di sposare questa causa. Poi c'è un discorso che riguarda un aspetto socio-economico, nel senso che i sementi geneticamente modificati sono sterili, quindi costringerebbero i contadini o gli agricoltori, in particolar modo i piccoli agricoltori a dover ricomprare i sementi ogni giorno, quindi con un aggravio dei costi e comunque con un principio sbagliato, nel senso che si creerebbero delle dipendenze, da parte di quelli che sono i detentori dei brevetti, quindi essenzialmente sono poche le multinazionali che agiscono a livello planetario. Quello che si invoca sostanzialmente è il principio di salvaguardia che è ormai univocamente riconosciuto come principio legittimo, specialmente in materia ambientale, ma anche in materia della salute pubblica, per cui se una cosa non è chiara, ci si può riferire a questo principio proprio per prendere delle misure di cautela. Quindi, questo sostanzialmente è in estrema sintesi l'oggetto dell'ordine del giorno che è stato proposto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

CONSIGLIERE VALZANO: Per dichiarazione di voto, per condividere quello che l'Assessore ha espresso, apprezzare quanto da parte di forze anche esterne al Consiglio Comunale hanno inteso proporre al nostro Consiglio Comunale, quindi anche un forte apprezzamento. Io spero poi che non rimanga un ordine del giorno che si discute in questo Consiglio Comunale, ma al di là anche delle indicazioni toponomastiche possa essere la costruzione di un percorso operativo serio che possa anche declinare alcune iniziative che anche l'amministrazione ha annunciato ma non ha ancora realizzato come gli orti sociali, come i mercatini per i prodotti agricoli a chilometro zero che sono dentro il piano commerciale, perché noi dobbiamo uscire anche da un equivoco, nel senso che di fronte, come giustamente diceva l'Ingegnere Florio, anche ad una potenza economica delle multinazionali, noi dobbiamo offrire degli sbocchi perché questi prodotti possano essere efficacemente coltivati e quindi anche produrre reddito per chi lo fa. Noi dobbiamo realizzare anche quest'attività, per cui io penso che bene ha fatto anche a fare riferimento a questa questione dell'emergenza Xylella. Per cui io ritengo che sintetizzando il nostro voto favorevole va all'iniziativa, apprezzamento per chi l'ha proposta, però bisogna andare avanti, bisogna costruire dei percorsi più avanzati ed io concludo la mia dichiarazione di voto ricordando uno scritto, qualcuno lo co-

nosce, Franco Arminio, tra l'altro è stato candidato *paesologo* nella lista *Tsipras* e dice che spiegando che cosa è la paesologia dice: “È una via di mezzo tra l'etnologia e la poesia, proponiamo un momento per fare luce nella notte del mondo, perché ormai non camminiamo più, non ammiriamo più i paesaggi, non ci curiamo più degli altri, non sappiamo ascoltare, siamo avvolti in una specie di autismo corale che va contrastato con la poesia e anche con la politica e questo è un atto di politica”, io spero che nel prossimo periodo l'Assessore Florio possa continuare insieme anche ai proponenti questo percorso.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

ASSESSORE FLORIO: Non l'ho detto prima, ma sarà mia premura, oltre alla toponomastica, che le cose che vengono oggi deliberate e che fanno parte dell'ordine del giorno saranno applicate, saranno realizzate.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Io innanzitutto mi scuso con i rappresentanti del Movimento Cinque Stelle per i lunghi tempi di attesa prima di discutere del punto all'ordine del giorno. È un fatto molto positivo che siamo rimasti fino alla fine della discussione, segno di passione politica e di interesse per l'argomento. Io prima di entrare nel merito della valutazione su questo punto volevo fare una ricostruzione di alcuni equivoci che si sono avuti anche con i proponenti di quest'ordine del giorno. Allora, Sindaco mente Presidente del Consiglio, non è la prima volta che su questioni molto importanti i consiglieri comunali non ricevono la posta a loro indirizzata. Io domani protocollerò una lettera indirizzata alla Dottoressa Segretaria ed al Sindaco in cui, certo come la morte, la prossima volta che verrò a conoscenza di una corrispondenza dove si dice “Ai signori consiglieri comunali” non recapitata regolarmente ai consiglieri comunali, io presenterò denuncia presso la Caserma dei Carabinieri perché nella prima richiesta fatta sicuramente nel mese di giugno dal Movimento Cinque Stelle, quella richiesta era indirizzata a tutti i consiglieri comunali e nessuno di noi ha avuto questa comunicazione, così come tanti altri argomenti di cui i cittadini ci chiedono conto, sono per noi delle pure e semplici novità. Ripeto, questo si ricollega, Dottoressa e Presidente, anche al precedente intervento. Oggi ci chiedono conto e francamente su alcuni argomenti che possono essere interessanti, meno interessanti, scontanti, non scottanti, fare la figura di chi mette sotto al cassetto la corrispondenza, francamente io questa responsabilità non me la voglio prendere. Poi potrò anche non rispondere se decido, però mi sembra anche un atto di correttezza che se c'è scritto “Ai consiglieri comunali” sia recapitata così com'è successo per la seconda lettera, diciamo, di tutto quello che viene a noi indirizzato, anche se spesso e volentieri si tratta di inviti a manifestazioni pubbliche dove regolarmente siamo assenti perché non regolarmente invitati.

Dottoressa, domani mattina protocollerò questa lettera. Cosa è successo? Che praticamente io sono venuto a conoscenza in una lettera indirizzata in via esclusiva a me, fatto salvo che poi ho visto che la lettera è stata indirizzata personalmente a ognuno di noi, c'era questa richiesta di Movimento Cinque Stelle. Io da quel momento in poi mi sono attivato e sono e

sono successi una serie di equivoci che fortunatamente sono stati chiariti. Non gravissimi, però io vi chiedo, d'avanti a un impiegato che riceve una corrispondenza, che fa solo un lavoro, perché non è che ne fa altri, cioè non è che stiamo parlando di uno che ha mille cose da fare, cioè il suo lavoro, mi sembra che siano tre in quell'ufficio, è quello di indirizzare la posta quando arriva, giusto? Mi chiedo perché questa cosa non viene fatta. Perché? Cioè se c'è scritto "Ai consiglieri comunali", perché non viene recapitata la posta ai consiglieri comunali? È un'omissione di atti d'ufficio, a mio giudizio, poi vedremo se ho ragione o meno, però secondo me è un'omissione grave perché la sto segnalando e la segnalerò per iscritto, quindi questa è l'ultima volta che io faccio queste figure con le persone. Poi nel merito, è chiaro che siamo tutti d'accordo, io personalmente sono d'accordo nel contenuto e nelle proposte fatte dal Movimento, quindi annuncio il mio voto favorevole, ma mi rendo conto e sottolineo, anche, come devo dire, il fatto che alcuni temi possano diventare strumento di comunicazione politica in maniera poco critica, a mio giudizio. Mi spiego meglio: noi parliamo delle multinazionali che si interessano dell'agricoltura, ma queste multinazionali molto spesso sono le stesse multinazionali che si interessano di farmaci. Io ho lavorato nella Monsanto dal 1987 al 1989 quando la Monsanto era presente con Serl (fonetico) Italia in Italia, si interessava di Cytotec ed era interessata all'acquisto di Farmitalia. Quindi, noi non ci preoccupiamo di fare una battaglia contro il monopolio di alcune sostanze e contro gli effetti che hanno su di noi alcuni farmaci imposti dalle multinazionali, ma diventa motivo di cartellonistica, su cui chiaramente sono anche d'accordo, quando parliamo di agricoltura, cioè attaccare queste multinazionali quando parliamo di agricoltura. In effetti, Grillo, forse è stato l'unico a mettere in risalto questi aspetti legati alle multinazionali del farmaco, ma a me sembra paradossale che ci sia un movimento di opinione così importante quando si parla di piante e nessuno si interessi degli stessi interessi mostruosi da migliaia di miliardi di dollari quando si parla di salute umana. Solo forse Cuba lo ha fatto - E qui forza e onori ai compagni cubani - Quando ha imposto la produzione di alcuni farmaci generici per la cura del cancro.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Anche in Sud Africa, giusto, bravo. Ma, voglio dire, la questione dei brevetti, la questione dei monopoli, la questione dell'induzione di malattie, la questione delle linee guida, la questione dell'uso diffuso su milioni di cittadini, è un qualcosa che dovrebbe allo stesso modo scatenare i più grandi interessi da parte di tutti quanti noi. Però noi andiamo per compartimenti stagni. "Comune OGM Free", lo vogliamo mettere, lo metteremo con grande piacere da parte mia, ma non è il solo problema. Quindi, questo più che un elemento di polemica, vorrebbe essere anche un elemento di riflessione perché poi quando - e qui bisogna anche dirlo - capita come nel 2005 che 21 multinazionali vengono condannate a Bari per truffa al Sistema Sanitario Regionale, nessuno si scandalizza e nessuno prende le mazze, anzi continuiamo ad avere rapporti eccellenti con queste grandi multinazionali che dettano legge a molti direttori sanitari, a molti direttori generali e a molti primari e forse anche a molti medici di base, bisogna anche dirlo, nonostante ce ne siano parecchi qua dentro e a molti informatori, a tutti. Quindi, questo è l'elemento che mi piacerebbe poi appro-

fondire nel prosieguo, perché anche qui vista la grande competenza di questo Consiglio in materia sanitaria, potrebbe essere uno spunto per limitare questo strapotere che è sotto gli occhi di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE PERLANGELI: L'attenzione e l'interesse nei confronti del dibattito che è stato innescato dal Movimento Cinque Stelle, è un dibattito che in Italia dura da un paio di decenni, da una ventina d'anni dura. Il dibattito degli organismi geneticamente modificati in agricoltura. Il problema dell'OGM è questo sostanzialmente, che intanto bisogna utilizzare un principio che in medicina esiste, che è un principio di base che è il principio di precauzione, per cui se non ci sono elementi certi che mi dicono che questa manipolazione genetica, quest'operazione genetica non fa danni alla salute, secondo me, se non ci sono questi elementi, per un problema di precauzione, questo tipo di tecnologia va limitata e va essenzialmente ostacolata finché dal punto di vista scientifico non si riesce a capire come stanno le cose, così come il principio di precauzione va esteso per tutte le nuove tecnologie che esistono. Io ricordo un vecchissimo dibattito, credo di 10 anni fa sull'inquinamento elettromagnetico. Anche in quel caso quando noi facemmo il regolamento comunale sull'inquinamento elettromagnetico ci fu un dibattito molto aspro, si invocò il principio di precauzione che sull'inquinamento elettromagnetico vige ancora perché ancora ci sono degli studi che danno risultati differenti rispetto a questa questione, così con gli OGM. C'è quest'aspetto che è di tipo sanitario. Poi c'è il problema che è di tipo biologico e di tipo economico, della serie che l'introduzione di organismi geneticamente modificati in agricoltura determina un impoverimento biologico, una povertà biologica perché riduce sostanzialmente la biodiversità, per cui pur non essendo i segni OGM, dei segni sterili, in realtà questi segni OGM perché sono geneticamente modificati, perché resistono ad alcune malattie, resistono ad alcune aggressioni, in realtà questi OGM tendono a soppiantare sostanzialmente il cultivar locale, per cui si arriva ad un tipo di agricoltura fatto sostanzialmente da un unico seme, da un unico tipo di coltivazione che un impoverimento per il pianeta, un impoverimento economico immediato, anche perché in agricoltura c'è un'attenzione da parte dei giovani nei confronti dell'agricoltura e quest'attenzione si estrinseca attraverso le microimprese che puntano al biologico, che puntano al chilometro zero. Per cui c'è questo danno economico immediato e poi c'è un danno che non è quantificabile che è una riduzione della biodiversità. È come se noi distruggessimo, da questo punto di vista, la foresta amazzonica, ci sarebbe una perdita di specie, un impoverimento proprio del pianeta. Per cui da questo punto di vista diciamo che bisogna andare avanti e bisogna continuare il dibattito. Ci sono anche altri aspetti. Chi è per l'uso degli OGM, dice che l'OGM determina una maggiore produttività e quindi viene spacciata questa maggiore produttività con un sistema per arginare in qualche modo la "fame nel mondo" senza, però, andare a dire che chi è proprietario dei semi, non è il pianeta, non sono i sei miliardi di abitanti, ma sono praticamente tre o quattro multinazionali, credo la Monsanto, poi qualche altra multinazionale che detiene il brevetto di queste sostanze. Rispetto alla questione dei farmaci che giustamente ha sollevato e che è la cosa che mi interessa molto, perché io ritengo che ci siano delle malattie che non esisto-



no e che sono praticamente alcuni stati fisiologici che sono considerati malattie perché bisogna creare un meccanismo economico con il quale io ti creo l'ammalato e ti induco tutto un meccanismo economico che ti porta alla produzione del farmaco, al commercio del farmaco e quindi al grande business economico. Per cui vado a curare i soggetti sani.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE PERLANGELI: Alcuni considerazioni che ho fatto, per esempio, i parametri sull'ipertensione. Prima si diceva: "Non più di 140, non più di 90", adesso per poter commerciare più farmaci si dice: "120 e 80", praticamente l'ipotesione. Per cui su questa cosa qua mi trova perfettamente d'accordo Vito Leone su questa vicenda. Preannuncio il voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: Per dichiarazione di voto sarò velocissimo. Chiaramente esprimo il mio voto favorevole relativamente all'ordine del giorno che è stato illustrato in maniera magistrale da parte dell'Assessore Florio il quale è in Giunta e poi si farà promotore affinché questa cosa non rimanga solo sulla carta. Ringrazio anche i promotori di questa iniziativa, i componenti del Movimento Cinque Stelle del Comune di Trepuzzi ai quali comunque dico che noi siamo sempre molto sensibili ai punti all'ordine del giorno che vengono proposti e che rappresentano interesse per la collettività. Con questo, voglio dire che alcune volte avere anche delle critiche da parte dei componenti, alcune volte forse è un po' feroce e fuori dai campi, però la politica è fatta anche di dialettica soprattutto poi per chi riveste alcune cariche istituzionali, deve anche comprendere e sapere che le critiche che vanno al di là devono essere comprese. Comunque dichiaro il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Pongo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno.

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: La seduta è tolta.